

*Scusi, lei è di casa?*

# ***Scusi, lei è di casa?***

**commedia in due atti**  
**di**  
**Paolo Corsi**

## **Personaggi**

<b>LUCA</b>	<i>scrittore</i>
<b>MARCO</b>	<i>fotografo</i>
<b>MATILDE</b>	<i>zia di Fabio</i>
<b>FIORENZA</b>	<i>zia di Fabio</i>
<b>BRIGITTA</b>	<i>dipendente agenzia di casting e cugina di Marco</i>
<b>ROBERTA</b>	<i>collega di Brigitta</i>
<b>ALVARO</b>	<i>portiere</i>
<b>GINO/ROSSANO</b>	<i>fratello di Luisa e cognato di Alvaro agente cinemat.</i>
<b>LUISA</b>	<i>moglie di Alvaro</i>
<b>SUSANNA</b>	<i>modella e attrice</i>
<b>CATERINA</b>	<i>rappr. casa editrice</i>
<b>FRANCO</b>	<i>padrone di casa</i>
<b>LINDA</b>	<i>moglie di Franco</i>
<b>BEA</b>	<i>amante di Franco</i>
<b>EZIO/BARISTA</b>	<i>amante di Linda/ barista</i>
<b>GIANNI (Lupin)</b>	<i>ladro</i>
<b>MARINA</b>	<i>moglie di Gianni</i>

## **Scusi, lei è di casa?**

### **ATTO PRIMO**

#### **Scena 1**

##### **Introduzione musicale**

**(esterno, panchina. Luca scrive scrivere al computer portatile. Marco fotografa a più riprese)**

LUCA: La vuoi piantare?

MARCO: Buono!... Mi attira la tua espressione... concentrata!

LUCA: Disturbata vorrai dire... *(seccato)* ma vai, vattene a immortalare... a casa!

MARCO: Come no... luogo perfetto per un reportage sulle mufte d'appartamento!...  
Ma, a me, guarda caso, piace cogliere le... espressioni dei volti...

LUCA: Allora, trova un soggetto... che possa eccitare la tua creatività... magari...  
*(allusivo, mima seno)* una bella quarta piena!

MARCO: ... Produco arte, non spazzatura...

LUCA: Sì da il caso che, con la seconda, si mangi più che con la prima!

MARCO: ... Non mi svendo per un tozzo di pane!

LUCA: Ne riparlamo all'ora di cena?!

MARCO: Spiritoso!... E da che pulpito, poi!

LUCA: Alludi, forse, a ciò che scrivo?

MARCO: No... scrivi benissimo!... Peccato che nessuno se ne accorga!

LUCA: Falso, un mio racconto, è stato scelto dal gruppo di lettura della biblioteca.

MARCO: *(ironico)* Un successo! E quante copie hai venduto oltre a parenti ed amici?!

LUCA: Tante quanti i tuoi servizi fotografici! *(riprendono: l'uno scrive, l'altro fotografa)*

**(Entrano Franco e Linda e vanno a sedersi al tavolino del bar)**

FRANCO: Linda, decidi tu, per me qualsiasi posto va bene...

LINDA: Dici sempre così e poi, alla fine, nessuna delle mie proposte, ti garba!

FRANCO: Non è vero!... Basterebbe solo che lasciassi a casa tua madre e...

LINDA: Cosa dici!... Lasciare la mamma, a casa?... MAI e poi MAI!!!!

FRANCO: Ma bada perfettamente a se stessa, non è come abbandonare... un cane!

LINDA: Ah!... Osi paragonare mia madre... ad un cane!

FRANCO: Non mi permetterei mai... povera bestia!

LINDA: Sei... insopportabile!... Insopportabile e... cinico! *(sfoglia nervosamente una rivista)*

FRANCO: *(ride, poi, verso il bar)* Un caffè

LINDA: Per me e una cioccolata...

FRANCO: E una cioccolata... per la signora! *(prende un giornale sfogliando gli articoli)*

## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: Guarda questo! (*mostra un opuscolo*) Il classico signor nessuno... espone a palazzo Marchesi!... Conosci le persone giuste e ti si spalancano tutte le porte!

LUCA E: Scandaloso!... E, il talento, non conta?

MARCO: Conta, eccome!... Ma, con il solo talento non ci mangi, né ci paghi l'affitto!

LUCA: A proposito di affitto, ho visto il Casoria... un altro aumento... in nero!

MARCO: (*annuisce*) L'aguzzino!... Quello crede di averci affittato la suite imperiale anziché un bunker buio e umido?!...!

LUCA: (*a Marco con ironia*) ... Perfetto per un tuo... reportage sulle muffe!

MARCO: Tu, invece, chiuso in quel buco senza luce, altro non scrivi che... "noir"!

LUCA: Scrivo di tutto, io!... E, poi, come vedi, mica sono... al chiuso!

MARCO: Certo!... L'ora d'aria dei carcerati!

BARISTA: (*esce*) Ecco il caffè per il signore e la cioccolata per la signora... (*li posa sul tavolo e attende... di fianco a Franco*) ehm, ehm... (*Franco lo ignora*) ehm, ehm...

FRANCO: (*Franco tende la mano, Linda, prende una banconota la dà a Franco che la passa al barista*) Tenga pure il resto...

BARISTA: Veramente mancherebbero... cinquanta centesimi.

FRANCO: Per un caffè e una cioccolata!... Alla faccia... (*C.s. riceve una moneta da Linda, la dà al barista che se ne va scocciato*)

LINDA: Sempre con il braccino corto, tu!... Gliela potevi anche lasciare una mancia, poveraccio!

FRANCO: Lo stavo facendo... ma quello faceva tanto il pignolo e mi sono scocciato!

LINDA: Ma se non bastavano nemmeno per pagare il conto!

FRANCO: Un caffè... e una cioccolata, 5,50 €!... E poi, è l'intenzione che conta!

LINDA: Conterà per te ma non per lui... dai, hai bisogno di risparmiare sulle mance?

FRANCO: Risparmiare è una cosa che impegna tutti!... I poveri perché lo devono fare...

LINDA: E, i ricchi, perché amano farlo (*riprende la lettura*)

LUCA: Ma dico io... il proverbiale colpo di culo, a noi... mai!...

MARCO: Ma non molliamo!... Anche i geni hanno conosciuto la sconfitta... Einstein bocciato e Verdi non ammesso al conservatorio...

LUCA: ... Persino il Trota ce l'ha fatta! (*sorride*)

LINDA: (*si alza*) Bene, allora visto che è deciso, vado a disporre per i bagagli!

FRANCO: Deciso?!... Deciso cosa?

LINDA: (*decisa*) Tesoro!... Mi hai dato carta bianca... perciò, ho deciso io!... Si va a Cortina, che c'è su anche la Marta!... (*si avvia per uscire*) E viene pure mamma!... Andiamo!

FRANCO: Va bene!... (*ci ripensa e segue Linda fuori scena*) Ennò, eh!... Carta bianca non vuol dire... bandiera bianca! (*escono*)

LUCA: (*si alza sbuffando*) Allora, che ne dici?

## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: Accidenti!... Dico che, essere sconosciuto è peggio che essere incompreso.  
Diamoci una mossa!... Anzi, vieni... ho già qualche ideuccia in testa! (escono)

### **Stacco musicale**

#### **Scena 2**

GIANNI: (entra Gianni (Lupin) con Marina piuttosto agitata) Ma che dici!... Stavo lavorando!

MARINA: Possibile!... I tuoi amici non hanno saputo (marcando) o voluto dirmi dov'eri!

GIANNI: E meno male!... Il nomignolo "Lupin" non ti dice niente?... (sottovoce) Sono un ladro... non è che devo far sapere a tutti... dove mi trovo!

MARINA: A tutti no... ma a tua moglie sì!... Ti portassi appresso... almeno il telefono!

GIANNI: Cosa ti cambia saperlo?... E poi, non è prudente...

MARINA: Lo sapevo, hai l'amante!... Dirmelo perché... se dovessi scoprirlo da sola...

GIANNI: Che amante?!... Te l'ho detto... stavo lavorando!

MARINA: Ma se sono mesi che non porti a casa qualcosa di... decente!... Capisco: la crisi... l'inflazione, le tasse e...

GIANNI: Esatto!... Mai una casa libera!... Nemmeno in vacanza... vanno più!

MARINA: Eh sì... sono sempre e solo i migliori che se ne vanno...

GIANNI: (mimica: " **Che muoiono?!?**")

MARINA: No, cretino!... Che vanno in ferie! (lo guarda con sufficienza... alza voce) Eccolo lì il mago dello scasso... la primula rossa del furto d'appartamento?

GIANNI: Aho, niente pubblicità!... Ssttt, arriva gente... (siedono, fingendosi innamorati)

FRANCO: (con circospezione, si siede al tavolino e telefona) Pronto, sono io... sì domani mattina... a Cortina... certo che è lontano... no, è su con sua madre... sì, la perfida, la grimaccia!... Ma non ti preoccupare, una scusa la troverò...

BARISTA: (esce dal bar) Il signore desidera?

FRANCO: No, nulla... non vede?... Sto "solo" telefonando...

BARISTA: Bene, ma il posto a sedere è "solo" per le consumazioni! (esce)

FRANCO: (balza in piedi) Simpatico... come una colica renale!... No, non dicevo a te... un barista idiota... ora devo andare, ti richiamo... sì, sì, anch'io non vedo l'ora! (sbaciacchia il telefono, ma vede Gianni e Marina in effusioni, riaggancia di colpo e se ne va)

MARINA: (guardando Franco che se ne va) Aria di scappatelle... e di case incustodite!...

GIANNI: Devo assolutamente scoprire... dove abita quel tizio!

MARINA: E che ci vuole?... Vuoi proprio saperlo? (si alza e segue Franco) Ehi, signore!

GIANNI: (trattenendola) Ma che fai?... Lo vai a chiedere a lui?

## **Scusi, lei è di casa?**

MARINA: Chi, meglio di lui, può saperlo!... *(Gianni sbuffa)* No, eh, meglio seguirlo!  
*(c.s.)*

GIANNI: *(la ferma)* Ferma, Miss Marple, non è semplice pedinare senza essere visti!... lascia fare a me ho i miei metodi... *(rumori)* occhio, arriva gente... *(Gia. e Mar. c.s.)*

LINDA: *(Entra con circospezione, si siede al tavolino)* Pronto, sono io... ciao, parto domani... a Cortina... sì, finalmente sono riuscita a convincere... *(ride)* il cornuto!...

BARISTA: *(dall'interno del bar)* Cornetto?... Solo alla crema, vuole anche il cappuccino?

LINDA: *(sorpresa)* No grazie... Mi vuole lasciare in pace?... Sto solo telefonando!...

BARISTA: E che è?!... L'avete scambiato per un phone center... il mio bar? *(esce)*

LINDA: E che modi!... Niente, niente, un cretino di barista arrogante e rompipalle... ma sì, non faccio caso... certo, pensiamo a noi... domani staremo insieme... sì, caro, ciao, ciao... *(mugola soddisfatta al telefono, poi si accorge di Gianni e Marina e, sentendosi ridicola, riattacca ed esce alla svelta).*

MARINA: Ehm, qui, l'affare si ingrossa...

GIANNI: *(si guarda i pantaloni)* Oh, 'azz... davvero?!?... Non me n'ero accorto?

MARINA: Scemo!... Parlavo dell'affare!... *(indignata)* L'affare... affare!

GIANNI: . . . Se l'affare s'ingrossa.. la casa si svuota! *(si strofina le mani)*

MARINA: Quella, di sicuro, era la moglie!... Classica telefonata tra amanti...

GIANNI: *(saccente)* Con sbaciacchiamento finale!...

MARINA: Ah, vedo che te ne intendi! *(arrabbiata)* Allora è vero, maiale... hai l'amante!!!

GIANNI E smettila!... Cerchiamo di capire dove abitano quelli...

MARINA: Niente di più facile *(si alza all'improvviso e va verso il bar)* Mi scusi... senta lei...

BARISTA: *(uscendo con il blocco per le ordinazioni)* Desidera?

MARINA: Niente, grazie... ma scusi, i signori che erano qui poco fa, coppia distinta...

BARISTA: Distinta ma non generosa... *(tra sé)* nemmeno un centesimo più del dovuto!... *(forte)* Certo, sono i signori Benetti, ma... perché?

MARINA: Ecco, vede... *(tira fuori un taccuino)* alla signora è caduto questo... se mi dice dove abitano, magari, glielo posso portare io...

BARISTA: Stanno qui vicino, in via Rossetti...

MARINA: ... Per caso, non è che ricorda anche... il numero?

BARISTA: ... Mi pare il 44... credo abitino il piano attico...

MARINA: Ah, se la passano bene!... Grazie, è stato molto gentile!

BARISTA: Si figurì!... *(tra sé)* Manco un bicchiere d'acqua 'sti due!... E pure fortunati!... Restituendo il portafogli... si beccano la mancia... loro! *(esce)*

GIANNI: *(rimane di sasso)* Grande, grande!!!!... Ma chi sei!!!!... Marina Lupina!

## **Scusi, lei è di casa?**

MARINA: *(a Gianni con civetteria)* Visto?... Anch'io ho i miei metodi... E, adesso, tocca a te, caro il mio... Gianni... Lupin! *(escono)*

### **Scena 3**

***(stessa scena. Entra Brigitta di fretta, seguita da Marco e da Roberta)***

BRIGITTA: *(sbuffando)* Queste richieste.. le odio!!!... Sai quanta gente mi chiede "piccoli favori" ogni giorno?

MARCO: Ma, si tratta del tuo cuginetto!... E, poi, ammettilo... io, ho davvero talento!

ROBERTA: *(sarcastica)* Come no!? *(cambia tono)* Tutti quelli che si fanno raccomandare sono convinti di essere dei talenti!

MARCO: *(A Brigitta indicando Roberta)* E, questa, che vuole, è tua amica?

BRIGITTA: *(confidenziale)* No, è una stagista, è all'agenzia da una settimana... *(sottovoce)* saputella... e, detto fra noi, un'autentica rompicoglioni!

MARCO: *(a Brigitta, un po' alterato)* Una settimana?!... Che caspita vuoi che sappia di...

ROBERTA: ... So quanto basta per capire com'è fatta *(indica Marco)* la gente... mi basta solo un'occhiata e, zac!... Radiografia e diagnosi fatta, caro... clikketaro!

MARCO: *(a Roberta)* Complimenti! *(a Brig)* Io, però, il talento ce l'ho e sono tuo cugino!

ROBERTA: *(tra sé)* Parente e leccapiedi, di peggio non c'è! *(a Marco)* E con questo?

MARCO: Un cugino con talento vale di più di un talento senza cugino!...

BRIGITTA: ... Quindi, seguendo il tuo ragionamento, tu, vali di più di uno che ha solo... talento?!... *(lo guarda)* Ti ho già detto che queste cose non le faccio!

ROBERTA: Se dice non le faccio, non le fa!...

MARCO: *(a Roberta)* Di che t'impicci! *(a Brigitta)*

BRIGITTA: *(a Marco con compassione)* Ma non ti vergogni, grande e grosso come sei, ad elemosinare qualche briciola di opportunità!

MARCO: *(a Brig.)* Ma... credi che mi diverta ad elemosinare le opportunità... eppure...

BRIGITTA: ... Eppure è sempre la via più facile, vero?!

MARCO: Sono costretto, perché, il mondo, non si accorge di me!... *(finto accento spagnolo?)* è un mondo difficile: vita intensa, felicità a momenti e futuro....

BRIGITTA: Oh, Tonino Carotone, chi ti credi di essere... *(pronuncia i nomi in crescendo in modo comico)* Oliviero Toscani?... Robert Capa?... Alberto Korda?...

ROBERTA: *(tranquillo tono dimostrativo)* Se sei così bravo, a che ti servono le spintarelle!

MARCO: *(ironico, alludendo a Roberta)* Selezione rigorosa anche degli stagisti, vedo!

ROBERTA: Rigorosissima! *(capisce l'ironia)* Oh, ma per caso facevi del sarcasmo?!

## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: *(ignorando la battuta di Roberta, rivolto alla cugina)* Darmi una possibilità... *(allusivo)* vuoi farmi credere che, nella tua agenzia... scegliete solo con concorsi!?

BRIGITTA: Bellezza, siamo un'agenzia seria, noi non assecondiamo raccomandati...

ROBERTA: Verissimo, ieri è venuto in ufficio un tizio che voleva, assolutamente...

BRIGITTA: Roberta, era sarcasmo!... *(rivolta a Marco)* Ma, secondo te, noi dovremo mandare in televisione degli incapaci solo perchè spinti in avanti da persone importanti?... *(Marco annuisce platealmente)*

ROBERTA: E va bene, qualche volta può succedere!... Ma il gioco deve valere la candela! *(figura la candela in un gesto involontariamente osceno: pausa imbarazzata).*

MARCO: Io, valgo la candela!... Ma volevo parlarti di... "Foglie al vento"!... La fiction...

ROBERTA: Che c'entra la fiction, con quello che stavamo dicendo!

MARCO: E c'entra sì!... Ho sentito che ci lavora una attrice del posto...

BRIGITTA: Ah sì, Susanna Sarandoni... la conosci?

ROBERTA: ... L'avrai senz'altro vista in TV...

MARCO: ... Non ce l'ho la TV... ma, con radio scarpa, le notizie viaggiano in fretta...

BRIGITTA: Susanna è... una ragazza... molto promettente!

ROBERTA: *(ironica)* Lei sì... che vale la candela!... *(ripete il gesto di prima)*

BRIGITTA: *(a Roberta)* Per favore!... Susanna è una ragazza in gamba, chiaro?! *(a Marco)* Vuoi essere più... esplicito?

MARCO: *(tono mellifluo e inquietante, un po' roco, da maniaco)* Vieni, cuginetta, siediti, prendiamoci un caffè...

BRIGITTA: Oddio, che espressione da maniaco... ti senti bene?... *(p.)* Guarda, ora non ho tempo, devo andare... un'altra volta magari!

MARCO: *(secco)* No, adesso!... Ma dai, cinque minuti, *(mellifluo)* non hai cinque minuti!

BRIGITTA: E va bene!... Vada per i cinque minuti... *(tra sé)* chissà che non la smetti... *(tono normale)* ma non un secondo in più! *(si siedono al tavolino del bar)*

ROBERTA: Non uno di più!

MARCO: Ma vuoi chiudere il becco, tu!... *(urla verso il bar)* Due caffè!...

ROBERTA: *(richiamando l'attenzione)* ... E un orzo...

MARCO: *(spazientito)* E un orzo!

ROBERTA: ... Macchiato...

MARCO: *(comincia a perdere la pazienza)* L'orzo... macchiato!...

ROBERTA: ... In tazza grande... e zucchero di canna...

MARCO: *(esplode)* Oohhh!... Hai pure qualche preferenza sul colore della tazzina?

BRIGITTA: Calmi e vediamo di spicciarci... *(a Marco)* che cosa avresti in mente?

MARCO: *(a Brigitta roco, da maniaco)* Potrei fare... il servizio, a lei...

## **Scusi, lei è di casa?**

ROBERTA: A me?!?

MARCO: (c.s.) A te!... (ride) Ma alla Sarandoni, no!... Alla Susanna!

BRIGITTA: Non so... è impegnata in altri campi, oltre la fiction: moda, pubblicità...

MARCO: Ma, un bel servizio fotografico, gratuito, le farebbe (allusivo) un curriculum... che, a lei, potrebbe far comodo!...

BRIGITTA: E, per te, sarebbe l'occasione per farti conoscere, per fare il grande salto!... Ma, credi che, quella, accetterà la tua proposta?...

MARCO: (c. s.) Tu... tu, dovresti ben consigliarla, indirizzarla... spingerla!

**(il BARISTA porta i caffè)**

BRIGITTA: (ironica) E... quando vorresti farglielo questo bel servizio?

MARCO: (c.s.) Anche subito se vuoi...

BARISTA: (mentre serve i caffè con insofferenza) Ma che è?... E un po' di contegno!... Che diamine, è un locale serio, questo!.. (guarda i tre con disgusto) Eh no eh... e pure (mimica) il triangolo!... NO, il triangolo, no! (fa per uscire)

BRIGITTA: Di che triangolo s'impiccia, lei!... Stiamo, solo, parlando di fotografia...

ROBERTA: Fotografia!... Mica geometria!

BARISTA: (a Marco) E, tu, sei pure un guardone!... (a tutti) Vergognatevi sozzoni! (esce)

MARCO: Cosa?... (fa per rincorrere il barista)

BRIGITTA: Lascia stare... (sbuffa) senti, vedrò di mettere una buona parola... (Marco accenna ad entusiasmo... Brigitta lo quieta) Ho solo detto che proverò a... proporre...

ROBERTA: Eccola là, c'è cascata!

MARCO: Cuginettoluccia mia sei mitica!... Vedrai che...

BRIGITTA: Ok, ok... ho capito!... Dov'è il tuo studio?... **(Marco si blocca)**

ROBERTA: (con ironia) Non hai uno studio?... Un'artista come te!

MARCO: (si sblocca) Certo che ce l'ho! (mostra a Brig. un biglietto) Questo è il mio numero.

BRIGITTA: Sì, ma... l'indirizzo?

MARCO: Certo!... Ho... è un bell'appartamento qui vicino...

BRIGITTA: Bene... Andiamo a dare un'occhiata, no! (Marco è titubante)

ROBERTA: Allora che aspettiamo?... Andiamo!

MARCO: Nooo!... Ehm, c'è l'imbianchino, sta tinteggiando... e l'elettricista... sì, ci sta pure l'elettricista... non si può...

BRIGITTA: Marco!?... Voglio solo dare un'occhiata... mica mi ci voglio stabilire!

MARCO: Dimenticavo l'idraulico... sta cambiando i tubi, i sanitari... è tutto sottosopra!

BRIGITTA: Ti prometto che... la pipì, la trattengo!... (p.) Scusa... lo stai ristrutturando o costruendo da zero... 'sto appartamento!



## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: Ma no... lavoretti di manutenzione e così ho organizzato tutti gli interventi assieme, sai, per ridurre il disagio...

BRIGITTA: ... E sei riuscito a trovare l'imbianchino, l'idraulico e l'elettricista e li hai fatti venire, nello stesso momento e quando hai voluto tu?... E' un miracolo!

MARCO: Già, un colpo ci culo!... *(si alza, mostrando improvvisa fretta)* Ma ora si è fatto tardi... tu, non dovevi andare? *(mette dei soldi sul tavolo)*

BRIGITTA: Beh, non ho poi tutta questa fretta... L'appuntamento è saltato!...

ROBERTA: *(guardando Brigitta con rimprovero)* Ed era importante!... *(sospirando)* Pazienza!

MARCO: *(prende Brigitta per un braccio e la fa alzare)* Ma io devo scappare... quanto mi dispiace non poter rimanere con voi... *(a Brigitta)* noi, però, siamo d'accordo?

BRIGITTA: Ma sì, ma sì, tu però mi raccomando non farmi fare...

MARCO: *(bacio alla cugina)* Grande Brigitta!... La mia cugina preferita... la migliore!...

BRIGITTA: Spero proprio di non diventare anche la più scema!... *(a Roberta)* Andiamo!

### **Scena 4**

***(Matilde entra con Fiorenza e si siedono al del bar)***

MATILDE: Fiore, quel butel... el me preoccupa!

FIORENZA: Ma no, l'è un ragasso chieto... un brao fiol... el fa el scrittor!

MATILDE: Scrittor!... E che putangola scrivelo?!?

FIORENZA: Mah... storie de gente che se copa... e zò de lì...

MATILDE: Santa vergine ma, allora.. el g'ha *(si picchia la tempia)* qualche disturbo!...

***(entra Alvaro con suo cognato Gino, trascinando delle enormi valige)***

GINO: Porca vaca... Se porteli drio tuta la casa?

ALVARO: ... Je piace cambiarse spesso... ai signori Benetti...

GINO: E mi sgobo par cargarghe el suv!

ALVARO: Essì bono, su... ricordate che i signori te li devi da fatteli amici, ché te ponno sempre tornà utili!... *(marcando)* Capito?!...

GINO: No!

ALVARO: A Gino, da omo a cognato: si nun te sveji, continuerai a carica' valigie... ai Benetti! *(al pubblico, indicando il cognato)* Anvedi, ho lasciato l'Urbe per sposamme Luisa mia... e ner pacchetto c'era pure su' fratello... da 'a Capitale ar capitone... *(tra i denti)* testa de cazzo!

BARISTA: *(entrando)* E voilà!... Che osa possiamo servire a queste belle signore!

MATILDE: *(guarda il barista)* Semo signorine...

FIORENZA: ... E volemo du' caffè... lissi!

FIORENZA e MATILDE: ... Senza vualà!...

## **Scusi, lei è di casa?**

BARISTA: (*ride*) Ah ah, oltre che graziose anche spiritose... (*esce*)

MATILDE: E ti, oltre che barista... anca rufian!

FIORENZA: Rufian, par becarse la mancia!

MATILDE: Grassiose?... Sarà!... Spiritose?... Un pochetto!...

FIORENZA: ... Ma, risparmiöse... lo semo del tuto (*risata*)

BARISTA: (*rientrando con i caffè*) Ecco qua...

MATILDE: ... Oltre che rufian... l'è anca svelto!

BARISTA: (*posa i caffè*) Prego, signo...rine, i vostri caffè...

LUCA: (*entrando... con slancio*) Zie, ma che splendore, vi trovo in forma smagliante!

MATILDE: Ancora complimenti!... (*a Fiorenza*) Fiore, tira fora el taquin e consegnete!

FIORENZA: (*a Luca*) Sanguisuga!... Dime, quanto te serve... e serémo l'argomento!

LUCA: No... niente soldi!

MATILDE: Gnente grana?!?

FIORENZA: Matilde, el sta mall!...

MATILDE: ... E mal ben!

LUCA: No, sto benissimo! (*si siede*) Sapete, sono qui da pochi mesi e cerco di ingranare con il lavoro...

MATILDE: Ossignor, mesi, solo par ingranar?... Figuremose par meterse in moto...

LUCA: Non è facile nel mio ambiente... e vorrei prospettive concrete per il futuro..

FIORENZA: Futuro!... Con storie... de morti e gente che se copa!...

LUCA: Zie, il "noir" è un genere letterario piuttosto "in fashion", con un "target" molto... in voga!... (*nota lo stupore delle zie*) "Noir", è francese, significa "nero" e tratta: intrighi, delitti, un po' come il "giallo".

FIORENZA: ... Ho capio!... L'è solo question de colori!

MATILDE: Sì, nero, giallo... verde... zontemoghe anca el rosso... el rosa!...

LUCA: In realtà, io scrivo di tutto ma, purtroppo, a quanto pare, non basta scrivere...

FIORENZA: ... No' basta no!... Ghe vol anca ci lese!

LUCA: Perché mi manca la pubblicità, zie!... Io scrivo, ma... se la gente non lo sa!

MATILDE: ... La ramina no' la boie!... Le massele le se encioda... la pansa la brontola...

FIORENZA: ... E e no' se va de corpo... bruta roba!

LUCA: Io, qui, non conosco nessuno che mi possa aiutare... se non voi carissime zie!

MATILDE: Ecolo là!... Vedito Luca, noialtre, de gente de conossemo... e tanta, ma...

FIORENZA: ... Tuta gente nel giro de la parrocchia e dintorni... insoma, preti, suore...

MATILDE: ... "Famiglia Cristiana"... o, al massimo, i libri de le Paoline!...

FIORENZA: ... E, in quel giro lì, el to' "nuar", de sicuro, no 'l taca!

LUCA: Ma io scrivo in tutti i colori... voglio dire di tutti i generi!... Zie, ho solo bisogno

## **Scusi, lei è di casa?**

di farmi un po' conoscere...

MATILDE: Te l'ho dito che, soto, soto... qualcosa gh'era?... Quando el ne fa i complimenti, o el vol schei o piaseri!

FIORENZA: Complimenti o no, qua se trata solo de darghe 'na man... a un poro butel... disperà... che l'è anca neodo!

LUCA: Grazie zie!... Ho tutto qui... sono dei racconti che dovrebbero andar bene...

FIORENZA: Ghe li mostremo a suor Benedeta de le suore del Sacro Cuore Glorioso!

MATILDE: *(ammiccando a Luca)* Le gha 'na lipografia, picoleta...

FIORENZA: ... Ma con un bel giro de preti!... In più, i è in contatto con el Vescovo...

MATILDE: ... E, e tuto l'ambarandan che ghe va drio...

FIORENZA: ... I colori, però... quella, l'è roba tua! *(Luca, abbraccia le zie con entusiasmo)*

GINO: *(entrando in scena)* Ancora valise!?

ALVARO: Quelle de prima erano d'a sora Linda!... Queste so' der marito.

GINO: Speremo che lu'... el se cambia manco!

ALVARO: E nun parlà... fa' conto che te stai a allenà...

GINO: ... A far el fachin!

ALVARO: No... er portaborse... *(risata)* ar Ministero dei Trasporti! *(risata... escono)*

FIORENZA: Bon, e l'inderisso... le suore, le volarà anca to' l'inderisso!

LUCA: Certo, sui manoscritti, c'è il mio numero di telefono... solo che, la casa, adesso, è un po' sottosopra... sto facendo dei lavori per renderla più confortevole...

FIORENZA: Ah... allora va ben!... *(a Matilde)* Andemo da suor Benedeta *(fa per pagare)*

LUCA: No, lasciate... faccio io!

MATILDE: Lassa perdere, giovane da le bele speranse... e da le poche sostanse...

FIORENZA: Che se te giremo con la testa en zò no' ven fora un tanin che sia uno! *(posa il denaro... esce, seguita da Matilde)*

MATILDE: Te l'ho dito: ... gh'era soto qualcosa!

FIORENZA: Tasi, betònega...

MATILDE: Senti ci parla! *(escono)*

### **Canzone: "La mia vita cambierà"**

In questo mondo avaro  
comandato dal denaro  
c'è chi corre, urla, spinge  
ma alla fine nulla stringe  
solo tanta vanità

Del talento si fa senza

## **Scusi, lei è di casa?**

conta sol la conoscenza  
più nessuno sa aspettare  
vuole subito sfondare  
cerca la celebrità

*Rit.*  
*Ma la vita cambierà*  
*per chi sa tenere duro*  
*si, la vita cambierà*  
*cambierà il tuo futuro*

Tutti quei bei bamboccioni  
dentro le televisioni  
sono solo una finzione  
dureranno una stagione  
tutto quanto sparirà

Quando tutto sembra storto  
non lasciarti allo sconforto  
non fermarti proprio adesso  
fai uno scatto e allunga il passo  
il successo arriverà

*Rit.*  
*E la vita cambierà*  
*per chi sa tenere duro*  
*si, la vita cambierà*  
*cambierà il tuo futuro*

### **Scena 5**

**(esterno palazzo, panchina)**

LUCA: *(entra parlando al telefono)* Certo che sono contento zia... ma non poss... a casa mia ci so... ve l'ho de... i muratori... esa... esatto, i mu... e ve l'ho detto, no? ... Ah, vuole conoscermi è giusto, ma come fac... ...è tutto in disordine... capisco... ...va bene, se ci tengono così tanto è in via Rossetti... si... *(scandisce)* "via"... Verona, Isernia, Abbiategrasso ...grasso!..."Rossetti"... Roma, Oristano, Es, Es, Etti ...Rossetti... al 44... sì, come i gatti magari datemi un attimo per organizza... No. L'aspetto, sicuro, grazie, siete state gentiliss... si, si, ok, chiamo io, ciao... e saluti anche a zia Matilde! *(riaggancia, sospira e rimane con la testa fra le mani)*

ALVARO: *(entranodo con Gino)* E annamo, ché stai su la bona strada...

GINO: No' l'ho mai visto così contento de partir... El m'ha dato anca la mancia!

ALVARO: Sta' a vedé che finalmente parte senza portasse 'a socera!... *(a Gino)* A Gino, visto che c'hai rimediato, vie' cquà e paga da bevve! *(si siedono al tavolino del bar)* Barman: due bire! *(vede Fabio... si alza e e si avvicina)* Sarve, giovanotto!

## **Scusi, lei è di casa?**

LUCA: Salve, Alvaro, qual buon vento?

ALVARO: (*mette la mano in tasca ed estrae una lettera*) Aria de tempesta: tie' cqua... t'a manna er raggoniere Casoria: e tanto bbono 'sto vento nun è.

LUCA: Ahio!... (*apre la lettera e comincia leggerla. Alfonso torna al tavolino*)

GINO: (*ad Alfonso ma senta anche Fabio*) Solecito, de pagamento?...

ALVARO: (*a Gino*) ... E quello o è sollecito o è intimo...

GINO: Intimo?!?

ALVARO: (*cantilenando*) ... De sfratto!

LUCA: No, vuole "solo" soldi... dico, avrò ben presente in che razza di buco viviamo!

GINO: Come no!... In uno dei veci garage dei Benetti...

LUCA: Piuttosto spazioso come garage...

ALVARO: Garagge!... Hai da vedé l'appartamento che è!...

GINO: ... Se podarea starghe in diese e lori i è solo in du'... zonteghe anca che i è sempre in giro!... I è apena partidi... e no par laoro eh, no... viaggio de piacere.

LUCA: Ecco spiegato il via vai di valigie...

ALVARO: Non ne parliamo popo... (*toccandosi la schiena*) a momenti ce restavo storto!

LUCA: (*illuminato da un'idea*) Ma, allora, per un po' non ci saranno?

GINO: Con tuta la roba che avemo cargà... prima de do' settimane... no' se torna!

LUCA: (*balza in piedi... agita la lettera*) Perfetto , grazie... è proprio una bella notizia (*esce*)

ALVARO: (*stupito*) Méco! Uno così contento perché j'aumentano l'affitto, me mancava.

GINO: "Mèco"?!?

ALVARO: (*cantilena*) "Mecojonih"!

BARISTA: (*allegro*) Due birre fresche per i lavoratori!... Sudato tanto oggi, eh? (*esce*)

GINO: Scusa pinguin, me ciapito par el culo?!

ALVARO: Nun lo sta' a sentì... Godite 'sta birra... Salute! (*bevono*)

BRIGITTA: (*con Marco*) Magari, per te è un momento sbagliato ma, io mi sono liberata della rompiballe adesso... e volevo informarti subito.

MARCO: Ma figurati, Brigi, dimmi tutto!... Vieni, sediamoci qui. (*siedono sulla panchina*)

BRIGITTA: (*si concentra*) Cugino caro... sono riuscita a procurarti quel servizio!...

LUCA: (*con slancio*) Mi hai procurato il servizio!

BRIGITTA: Sì, sono riuscita a convincerla!

MARCO: Sei riuscita... a convincerla?!?

BRIGITTA: (c.s.) Sì!... Ed ora sto parlando con un pappagallo!

MARCO: (c.s.) Ed ora stai parlan... (*capisce*) in che senso?

## Scusi, lei è di casa?

BRIGITTA: Nel senso che, non sopporto... *(forte)* quando ripeti quello che dico!... Ora basta!... Ora, stabiliamo i tempi... se per te va bene, avrei pensato il 21?

MARCO: *(annota)* Allora, il 21, ma è domani!... Benissimo!... Dove, in agenzia da te?

BRIGITTA: *(ride)* Certo che no, burlone!... A casa tua!...

MARCO: Da me?!?... No, da me non si può!... Lavori in corso, non ti ricordi?

BRIGITTA: Sì!... Ma, la dolce Susanna, il servizio lo vuole fare a casa tua!... Ha detto proprio così!... A casa tua!... Ed io aggiungo... in mezzo a polvere, calcinacci e operai sudati e sporchi, "very original!"... *(cambia tono)* Allora, mi dai l'indirizzo?

MARCO: E va bene... Via Rossetti... 44...

BRIGITTA: *(scrive sull'agenda)* D'accordo allora, *(pizzica sulla guancia il cugino)* e non mi deludere... "very original!"

MARCO: Sì, sì... stai tranquilla... ciao... "very original!"... *(mani nei capelli irritato)* Ma vaffan... *(vede i due al bar)* ma va a fidarti, va... *(si risiede sulla panchina, sconcolato)*

ALVARO: *(a Gino)* A er fotografo je sta a girà male!

GINO: Disemoghe de la letera de l'aumento de afito... e femo contento anca a lu'!

ALVARO: *(con ironia)* Sor fotografo, che se dice nell'anderground?

GINO: 'Sa casso disito?

ALVARO: Anderground... Oh, ma nu' 'e parli le lingue?... Seminterrati, bassifondi... sottotèraah!

GINO: Sototera, ma a un fotografo el se merita almanco un "primo piano"! *(ride)* *(Marco e Alvaro lo guardano con distacco)* Fotografo, primo piano... la me pareva bela!

ALVARO: Fa ride come carcio a li cojo... *(alza il bicchiere)* salute!

LUIA: *(entrando)* Ecoli là... i disgrassiat!

ALVARO: Eccallà, 'amo finito de sta' in pace!

LUIA: Voialtri a spassarvela... e mi che me dés-centro par far filar drite le robe!

ALVARO: Ma dde che?! Amo finito mo, mo de fa 'n trasloco de valigge che pareva 'na colonia estiva.

GINO: 'Na sudada!... Avemo ciapà anca la mancia *(mostra il denaro)*

LUIA: *(gli prende i soldi)* Eco, la mancia la sta ben qua *(intasca i soldi)*... e, adesso a casa, che ve lo dago... el resto *(li spintono fuori)*

ALVARO: Bona, e nun spigne... *(escono)*

LUIA: *(a Marco, riferita ai due)* Scansafadighe tuti e du'... *(avvicinandosi con intenzione)* A volte me sento così sola che... *(più audace)* e lu'...

MARCO: *(imbarazzato)* ... lo?... Ehm... sono un po' a corto di soggetti...

LUIA: *(si avvicina languidamente)* Beh... se el cerca qualcosa de novo *(gli si strofina)* mi, par lu'... *(lo carica)* ghe l'avrea!...

MARCO: Per carità!... *(tra sé)* Basta natura morta!... *(poi a Luisa)* Lei è molto

## **Scusi, lei è di casa?**

interessante ma... non è il mio genere...

LUISA: (*seccata*) Quando se g'ha bisogno de laorar, no' se dovarea far i schissinosi...

MARCO: (*tra sé*) E che vuole questa!... Niente... è che preferisco... l'arte astratta...

LUISA: ... Astratta?... Ah, roba da siori!... Basta veder a casa Beneti!... Un quadro pezo de l'altro... tuti de un pitor famoso... un certo... Gattuso...

MARCO: Sì, Ringhio, il pittore d'interdizione a centro campo!... Via, sarà Guttuso!

LUISA: E mi, 'sa ho dito?!... I g'ha tanta roba ma no' i le gode!... I è sempre en giro!... Son parttii... stamatina!

MARCO: (*curioso*) I Benetti, quelli del piano attico?...(*interessato*) Sono andati... in vacanza? (*si scioglie dall'abbraccio*) Lei... ci va spesso...

LUISA: In vacansa?

MARCO: No... dai Benetti...

LUISA: Quando no' i è en casa, penso mi a le piante... (*solleva il seno con intenzione*)

MARCO: (*imbambolato*) Prosperose le p... piante!... E, per quanto lo farete... il servizio?

LUISA: (*di nuovo civettuola*) Quale servissio? ...

MARCO: ... Alle p..piante...

LUISA: Ah... quelli, par manco de do' settimane, no' i le fa le valise!

MARCO: (*quasi tra sé*) ... Proprio quello che ci vuole, (*propositivo*) che occasione!

LUISA: (*civettuola*) Quale ocasion?

MARCO: Ah, niente... pensavo alle piante...

LUISA: (*delusa*) Ah, ma l'è fissà col giardinaggio!... (*sospira*) Pecà... adesso vado che g'ho, marì e fradel... in libertà vigilata (*esce*)

MARCO: ... L'acqua alle piante... splendida idea! (*esce*)

### **Stacco musicale**

#### **Scena 6**

**(Ezio e Bea seduti al tavolino, stanno sorseggiando un drink)**

BEA: Ah, finalmente potremo stare un po' insieme!

EZIO: A chi lo dici!... Non ne posso più di correre di qua e di là...

BEA: Eh sì!... Ma, con tutto quel girare non è che ti scappa qualche incontro galante?

EZIO: Con una moglie come te!... Non sarà piuttosto che, io mi devo preoccupare?

BEA: Eh, e chi lo sa?... (*Ezio finge di essere geloso*) Ma via, sto scherzando!

EZIO: (*c.s.*) Bea!... Questi scherzi non mi piacciono! (*sorride, alzando il bicchiere*) Prosit!

BEA: (*civettuola*) Salute caro! (*giocano agli innamorati*)

## **Scusi, lei è di casa?**

GIANNI: *(entra con Marina)* Calmati, non va bene essere troppo... agitati!...

MARINA: Lo so, calma... e devo fare solo il palo! *(Alza le braccia, chiude gli occhi)*

GIANNI: Che fai?

MARINA: Il palo, no?

GIANNI: Che scema!?... Non muoverti da giù... e, avvisarmi se arriva qualcuno.

MARINA: Mi mandi laggiù perché hai qualcosa o, peggio qualcosa, da nascondere!

GIANNI: Se ricominci... non se ne fa niente!... *(vedendo Ezio e Bea)* Ehi, c'è gente al bar!... Tieni, fingi di leggere... *(le passa un giornale e si siedono sulla panchina. Leggono coprendosi il viso. Marina: giornale rovesciato)*

EZIO: Mi dispiace per quella riunione a sorpresa, è una cosa importante... Ti raggiungerò appena finito... Promesso!

BEA: Il lavoro innanzitutto... e mi raccomando, mettiti in viaggio solo il mattino dopo.

EZIO: La tua premura mi commuove... cara!... Vuoi rimandare e partire con me?

BEA: Ma no... ci saranno le amiche a tenermi compagnia... ma, scusami caro, dovrei andare *(sottovoce)* alla toilette *(si alza ed esce nel bar)*

EZIO: Ehm, certo, certo... vvai!... *(controlla che Bea se ne sia andata, quindi telefona)* Ciao, sono io... sta andando tutto liscio come l'olio... no, nessun sospetto... ti richiamo dopo che è partita... allora lo vedi che la cosa è reciproca? *(riattacca)*

***(Gianni e Marina abbassano lentamente il giornale, si scambiano un'occhiata divertita Gianni fa segno a Marina, lei fa segno di non aver capito. Lui indica il giornale, Marina scopre di avere il giornale al contrario e lo gira. Tornano a nascondersi dietro al giornale. Rientra Bea)***

BEA: *(entra e sta parlando al telefono)* Ah, Amanda cara, come stai?... Si sono in partenza... Ezio?... Mi raggiungerà dopo... scusa un momento... *(ad Ezio)* perché non vai a pagare, così guadagniamo tempo...

EZIO: Certamente, cara! *(si alza e va a pagare)*

BEA: *(controllando che Ezio sia uscito)* ... Sì, era qui, accidenti!... Dimmi, non ho molto tempo... tranquillo! È tutto a posto... sì, tutta per te!... *(torna Ezio)* Bene Amanda, a presto. *(a Ezio)* Le amiche, già mi aspettano... non mi annoierò!

EZIO: Ma come sei... comprensiva!

BEA: Ma come sei... premuroso!... Meglio andare, ora, o rischio di arrivare in ritardo.

EZIO: Far aspettare Amanda?... Giammai!... Andiamo!

MARINA: *(Si alza e sorride a Gianni)* Ma quale crisi, qui ci sono altre partenze in vista!...

GIANNI: Già!... *(ride)* E partenze vuol dire case vuote!

MARINA: E chi parte sa cosa lascia... ma non sa... se lo ritrova! *(ride)*

GIANNI: Di questo passo, ti assumerò a tempo pieno!

MARINA: Però, voglio il contratto regolare, con ferie pagate, contributi e scatti di anzianità... niente evasione: siamo ladri onesti, noi: mica come quelli là...

GIANNI: Fai satira politica?



## **Scusi, lei è di casa?**

MARINA: Sì! *(se la ride)*

GIANNI: Andiamo per gradi... tu sei in prova!... Primo lavoro... visita a domicilio?

MARINA: ... Perfetto, capo... via Rossetti 44!... Iniziano le danze!... Valzer?

***(Ballano un giro di valzer)***

GIANNI: No, Polka!

MARINA: OK, allora, andiamo a spennare i nostri... pol-Ki! *(escono)*

### **Cambio scena**

#### **Canzone del ladro (Polka)**

Mentre quelli se ne vanno, se vanno ai monti e al mare  
C'è chi sempre nei dintorni preferisce rimanere  
È il momento più propizio per poter ben lavorare  
Per chi deve, per campare, i bei polli suoi spennare

*Rit.*

*Bello andare in vacanza fuori città  
All'avventura anche stavolta si va  
Chissà che faccia quando ritornerà  
Si sa quello che si lascia  
Quel che si trova non si sa*

Non pensare, stai tranquillo, parti pure caro amico  
Che a guardare la tua casa ci sarà chi non ti dico  
Amoreggia, favoleggia, non ti dare alcun pensiero  
Che al ritorno senza dubbio sarai molto più leggero

*Rit.*

*Bello andare in vacanza fuori città  
All'avventura anche stavolta si va  
Chissà che faccia quando ritornerà  
Si sa solo quel che si lascia  
Quel che si trova non si sa*

### **Scena 7**

***(appartamento dei Benetti. Si sente armeggiare dietro la porta, poi Fabio fa capolino. Musica)***

LUCA: ***(mette dentro la testa e controlla la stanza, poi entra, saggia la comodità del divano, si alza e va verso la stanza a sx, si avvia all'ingresso, dà un'altra occhiata soddisfatta alla stanza ed esce)***

MARCO: ***(entra, osserva sorpreso la chiave che tiene in mano, poi comincia a guardarsi attorno. Si avvia verso una stanza laterale a dx e poi esce.)***

## **Scusi, lei è di casa?**

**Marco e Luca, alternatamente e senza mai incontrarsi, entrano ed escono dalla porta di ingresso portando vario materiale nelle stanze)**

ALVARO: All'anima de li mejo tui!... M'haj fatto pijà 'n corpo!

LUCA: Scusi signor Alvaro...

ALVARO: Scusi 'n par de co... mo' me mannavi all'arberi pizzuti... ma che stai a fa' qui dentro?

LUCA: Io?... Volevo dare un'occhiata, sa, dopo quello che mi ha detto ero... curioso!

ALVARO: Curioso!... A bello, questo ar paese mio se chiama: violazione de domicijo!

LUCA: Esagerato!... Io, non ho violato niente, la porta era aperta...

ALVARO: *(tra sé)* Quer fregnone de mi cognato che nun ha chiuso a chiave!.. *(f)* E che vo' dì?... Mica ce pòi fa' er giro turistico! Che, l'hai pijato pe' Campo de' Fiori?

LUCA: Eeehhh, come la fa grossa, ero solo...

ALVARO: Curioso. E curioso 'o sei sicuro!... Ma che me dici de qu'a macarena de poco fa? L'inquilini m'hanno chiamato pe' i rumori...

LUCA: *(tra sé)* Impiccioni!... Peggio di un allarme antifurto! *(ad Alvaro)* Uno spreco però! Tutto questo ben di dio a due persone e, per giunta, sempre in ferie... *(Alvaro guarda severo)* saprà bene dove abito io!... Oggi ho un appuntamento importante... vorrei fare bella impressione e ho pensato, vista l'occasione...

ALVARO: Eh,eh... l'occasione?!?... Quella che fa l'omo uccello?

LUCA: No. Ladro!

ALVARO: Allora lo vedi che ce lo sai? Sì, l'occasione te fa ladro, ma er ladro nel mio condominio diventa uccello in gabbia *(gesto ad indicare le manette)*

LUCA: Io non voglio rubare!... *(occhiataccia di Alvaro)* Solo un prestito per qualche ora e, forse, qualcuno, oltre a me... ci potrebbe guadagnare.

ALVARO: *(guarda Fabio, curioso)* ... Ma che stai a dì'?

LUCA: Cinquanta euro a lei se, per oggi... si dimentica che esiste questo attico!

ALVARO: Mo' te sei fregato co' le mano tua: tentata corruzione ar pubblico ufficiale... arresto immediato!

LUCA: Ma lei non è un pubblico ufficiale!

ALVARO: Stai a guardà 'r capello... comunque sempre de corruzione se tratta... e po guardate attorno: tutti 'sti metri quadri 'i vòì fa' sta' dentro a cinquanta euri? E annamo...

LUCA: *(sorrìde)* Ho capito... facciamo settanta!... Settanta sull'unghia!

ALFONSO: ... Cento... sui diti.

LUCA: E va bene... *(da 100 € in mano al Alvaro)* praticamente mi ci gioco l'affitto... ma da questo momento, lei, si dimentica del piano attico!

ALVARO: Attico!... Ma che, ce sta n'attico? E da quando?... *(strizza l'occhio)* 'A regazzì, sta' 'n campana: quando l'attico ricompare, dev'esse' tale e quale a quello che è scomparso. E, a quer punto, chi scompare sei te: ce semo spiegati?

## **Scusi, lei è di casa?**

LUCA: Scomparirò come David Copperfield

ALVARO: Non cor trucco!... Te devi da scomparì per davvero...

LUCA: ... Come i soldi della Cassa del Mezzogiorno!

ALVARO: Esaggerato!.. Mica ho detto pe' sempre!

**(Luca fa un cenno di assenso e torna nella "sua" stanza. Alvaro esce. Marco esce dalla "sua" e si dirige verso la porta d'ingresso. Entra Luisa con un annaffiatoio)**

LUISA e MARCO: *(spaventati)* Aahh!

LUISA: El m'ha fato ciapar un colpo!... *(le prende la mano e se la porta al cuore)* El senta, el senta come che el bate... *(lascia la mano e cambia tono)* ma 'sa falo qua?

MARCO: Volevo dare un'occhiata all'appartamento... stamattina me ne ha parlato così bene... la porta era aperta e...

LUISA: *(tra sé)* Cip e Ciop i s'ha desmenteghè de serarla a chiave!...

MARCO: Giuro!... Volevo solo dare un'occhiatina *(le guarda il seno)* alle popp... e... ehm, le Popeliacee... le piante...

LUISA: *(l'ha guardata... biricchina)* Ah, le piante!... Puttaniero!

MARCO: E va bene, l'occhiata ce l'ho data!... Però, pensavo che potrei prendere in prestito... per qualche ora, una stanza!

LUISA: *(civettuola)* Una stansa... a ore?... *(languida)* Ah, puttaniero!

MARCO: Ma no!... Solo per fare delle... foto ...

LUISA: *(mettendosi in posa)* Allora, *(mostrandosi)* l'ha catà la persona giusta?!?

MARCO: No, guardi... lei è molto... ehm... fotogenica... ma ciò che dovrò fare è di un certo prestigio.. ne va del mio futuro!... Così ho pensato che, in questo attico, avrei fatto un'ottima impressione...

LUISA: *(delusa)* Ah!... Pecà, però, che no' la sia casa sua...

MARCO: La prego... prometto che, alla fine, libererò l'appartamento, lasciando tutto a suo posto!... E, poi, potrei fare anche a lei un bel servizio...

LUISA: *(speranzosa)* Ne la stansa a ore?!?... *(come prima)* Ah, puttaniero!... *(cambia tono)* Figuremose se me vendo par così poco!

MARCO: Per lei, ci sarebbe, senza offesa, un contributo di 50 €, per il disturbo!

LUISA: *(civettuola, giocando con gli occhi)* Pensavo de valere... un po' de più!

MARCO: *(la guarda languido)* Settanta?!?

LUISA: Çento!... Par çento... me comprometo!... *(civettuola)* Più el servissio...

MARCO: Fotografico, s'intende.. solo fotografico!!!

LUISA: No' se sa mai!... *(subdola)* Ghe sarea un altro servissio... *(indica l'annaffiatoio)* le piante, le g'ha bisogno de acqua, né tanta né poca e gnente alle quele grasse!

MARCO: *(rassegnato)* Per le grasse... dieta, ok, provvederò!

LUISA: *(civettuola)* Allora, 'rivederci!

## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: ... Arrivederci... (*tra sé*) Ma vaaff (*Luisa esce e Marco ritorna nella "sua" stanza*)

### **Stacchetto**

#### **Scena 8**

**(entra Alfonso, seguito da Elisabetta)**

ALVARO: S'accomodi, l'appartamento è questo.

CATERINA: Oooh... veramente, mi aspettavo tutt'altro...

ALVARO: In effetti, 'a casa sua è n'artra cosa...

CATERINA: Quindi, il signor Marco, non è qui che abita.

ALVARO: No, no, diciamo che qua... l'ha affittato per l'occasione...

CATERINA: Ah, (*guardandosi in giro*) visto tutto il contorno, immagino che, l'affitto di questo attico, non sia, come dire... tanto popolare.

ALVARO: E se immagina bene: solo pe' oggi so' cento euri!

CATERINA: (*tra sé*) Caspita, non pensavo che disponesse di tante risorse!... È molto strano però... come se lo può permettere... (*sorpresa*) 100 €!

ALVARO: Ah, queste so' cose sue... io nun so gnente e nun lo vojo sape'...

CATERINA Mica ci sarà sotto qualcosa di illegale... di illecito... di torbido!... Io, sono una persona seria... ho una mia dignità ed una profonda coscienza sociale... non vorrei essere complice di di certi imbrogli...

ALVARO: Nun t'angoscià!... nun ce so' imbrogli... (*come se stesse per rivelare un segreto*) comunque, si lo vole popo sapé... (*cambia tono*) je 'o domanda a egli direttamente... mo' me deve scusà, ma devo torna' in portineria.

CATERINA: Certo, vada pure, è stato fin troppo gentile.... ma sa, quando non si conoscono bene le persone, un po' in campana bisogna pur stare!... Io, 'sto tizio, lo vedo per la prima volta oggi... sa, di questi tempi!

ALVARO: Nun se preoccupi... Dovere! (*esce*)

MARCO: (*entra*) Eccomi qua, scusa se ti ho fatto attendere...

CATERINA: No, no, non si deve scusare, sono appena arrivata, mi ha accompagnata qui il portiere, a quanto pare, una brava persona... lui!

MARCO: Il portiere?... Ah, stavolta la moglie ha fatto lavorare lui...

CATERINA: Come dice?

MARCO: Una cosa mia... oh, sono partito subito dandoti del tu... è un problema?

CATERINA: Al contrario... se per te va meglio... anche se, nell'ambiente in cui vivo, c'è molto formalismo. Il lei, è considerata una forma di rispetto... ma, io credo che, il rispetto, non dipenda da questo! (*Si guarda intorno*) È molto elegante... qui!

MARCO: Certo... ma non è l'appartamento dove vivo di solito...

CATERINA: Sì, ho sentito, troppo trambusto per dei lavori dove vivi... abitualmente?

MARCO: ... Ah, ti hanno riferito...

## **Scusi, lei è di casa?**

CATERINA: Sì, ma per quello che dobbiamo fare, un posto vale l'altro!... Non era necessario prendersi la briga di affittare qui...

MARCO: *(Marco la guarda sorpreso)* Già, il portiere, è sempre informato!

CATERINA: Cento euro al giorno però... è una bella spesa... come te li puoi perm...

MARCO: ... Mi correggo!... Il portiere, è molto informato!... Vedi, le cose non stanno proprio così...

CATERINA: ... *(sorpresa)* C'è anche... dell'altro?

MARCO: No!... È un accordo... momentaneo... un po' complicato da spiegare.

CATERINA: Va bene, l'importante è che sia tutto regolare e legale... niente imbrogli!... Non li sopporto... non fanno parte delle mie regole di vita!

MARCO: No, niente inciucci!... Ma non sarai qui per parlare dell'appartamento!

CATERINA: Hai ragione, ma mi piace cercare di capire le persone anche da quello che succede attorno a loro, insomma, andare oltre le apparenze... in fondo ci vediamo, ora, per la prima volta!

MARCO: Giusto, un po' quello che faccio anch'io con il mio lavoro... *(la osserva divertito)* sai, ti immaginavo... diversa.

CATERINA: Diversa!?!... In che senso?

MARCO: Che ne so... nel parlare... nel vestire, forse...

CATERINA: ... Nel mio ambiente si dice che l'abito non fa il monaco... *(risatina infantile)* e lì, puoi starne certo, ce ne intendiamo... *(altra risatina)* eh, se ce ne intendiamo!

MARCO: Di abiti?

CATERINA: No, no... di monaci!...

MARCO: Monaci?!...!

CATERINA: Certo!... c'è così tanta gente che si spaccia per quello che non è!...

MARCO: *(taglia corto)* Beh, vogliamo cominciare?... Hai portato l'occorrente?

CATERINA: Certo, è tutto qui dentro... *(indica la borsa 24 ore)*

MARCO: *(sorpreso)* ... Tutto lì?!?

CATERINA: Non ci serve mica molto... e via, non dirmi che è la prima volta che affronti cose di questo genere!

MARCO: Figurati!!!... Ahem... veramente sì, almeno con questo genere di soggetto...

CATERINA: Ma non ti devi preoccupare, li ho guardati e ben esaminati i tuoi lavori, anche perché, tua zia ha tanto insistito...

MARCO: ... Mia cugina, vorrai dire!

CATERINA: Cugina?... Non avrei mai detto!... Per via dell'età... naturalmente!

MARCO: Beh... mi pare che i suoi anni non li porti poi tanto male!

CATERINA: Non intendevo dire questo!... *(puntando sull'argomento)* Comunque i tuoi lavori sono... interessanti... mi piace come ritrai i personaggi...

MARCO: Non per vantarmi... ma ho fatto il ritratto di certi personaggi...

## **Scusi, lei è di casa?**

CATERINA: ... Mettendone in luce il lato oscuro?...

MARCO: ... Sai, l'illuminazione è tutto... appena la luce è giusta: CLICK!

CATERINA: ... E metti nero su bianco!

MARCO: ... Beh, di solito, preferisco a colori...

CATERINA: *(ride, la crede una battuta)* Molto divertente!... *(Marco: espressione perplessa)* Anche se, secondo un mio modesto parere, non ti dovresti fermare a ciò che è più immediato... *(accavalla le gambe)* dovresti, come dire... scavare, approfondire l'esplorazione dell'individuo nella sua... intimità e totalità... *(Marco, osserva Caterina mentre continua nel suo discorso)* È un lavoro di introspezione... per coglierne a pieno la personalità... sono riuscita a spiegarmi... a farti capire?...

MARCO: *(deglutisce forte)* Perfettamente!... Credo di aver capito ciò che intendi...

CATERINA. È un lavoro di... di compenetrazione... *(Marco deglutisce)* si tratta di mettere a nudo l'individuo per toccarne la... la... *(non trova la parola)*

MARCO: *(sudato)* La...?

CATERINA: ... La personalità! *(la tensione di Marco si scioglie)*

MARCO: *(Quasi ansimando)* Sei stata... chiarissima!... Ora, però, è meglio se ci spostiamo di là nel mio studio, staremo più a nostro agio...

CATERINA: Ma io non ho problemi, per me andrebbe bene anche qui... *(sospira)* ma se preferisci andare nello studio...

MARCO: Sì, sì, è meglio!... Di là... *(la spinge nella stanza)* ho tutto l'occorrente... *(tra sé, fregandosi le mani)* anche se, a lei, quel che le serve è davvero poco... molto poco! *(esce)*

### **Stacchetto**

#### **Scena 9**

***(appartamento dei Benetti. Entra Luisa, seguita da Susanna)***

LUISA: Prego, da questa parte, so che el la sta aspetando...

SUSANNA: Grazie di avermi accompagnata... ehi, ma qui non è come mi aspettavo

LUISA: Lo credo ben ...

SUSANNA: Doveva esserci tutto sporco... imbianchini, muratori, idraulici... invece trovo un ambiente pulito e molto accogliente... anzi, oserei dire... lussuoso!

LUISA: Difati, no' 'l ghe abita chi, lui!

SUSANNA: Come non abita qui!?... Sta scherzando, vero!

LUISA: Nooo!... Questo el l'ha tolto... in affitto, par i ospiti importanti...

SUSANNA: Allora... io, sarei l'ospite importante! Chissà quanto gli costa 'sta pazzia!

LUISA: Çento euri al giorno!

SUSANNA: Caz... amazza!... Deve essere, un artista... già famoso!...

LUISA: Disemo che el ghe prova... ma... *(osserva meglio la ragazza)* guarda,

## **Scusi, lei è di casa?**

guarda ma, ti... te si quella de la television!

SUSANNA: Eh già!... *(tra sé)* Mi ha riconosciuta!

LUISA: No' me perdo 'na puntata che sia una... de "Foglie al vento"

SUSANNA: Va bè', ma lì ho solo delle particine... in realtà faccio un sacco di altre cose... modella, valletta, hostess, ragazza immagine...

LUISA: *(tra sé)* La escor *(al pubblico)* le va de moda!... *(forte)* Ma no' sta' dirme!

SUSANNA: E non è tutto!... Ho anche girato uno spot per delle mele!... Mi si vede mentre ne addento una... Ah... uno, anche, per un dentifricio, dieci lunghi secondi di primo piano sul mio sorriso... una fatica che non le dico!

LUISA: *(al pubblico)* Pensè se l'avesse dovuto anca... parlar!

SUSANNA: *(ride)* Ma io so anche parlare!

LUISA: Adiritura!... Ma no' sta dirme!...

SUSANNA: *(ride)* Come no, studio: ballo, canto dizione e recitazione e...

LUISA: *(al pubblico)* E nessun che la vol scoltar!... *(a Susy)* Ah, par quella anca mi sala: dissione de spropositi e recitassione del Rosario... con tute le litanie!

SUSANNA: *(ride)* È solo questione di tempo... le prospettive non sono niente male!

...

LUISA: *(allude)* Basta fidarse de gente del mestier! *(Susanna ride)* Bon e, come se dise en 'sti casi... in bocca al lupo! *(Susanna non risponde e sorride senza capire, allora Luisa, va avanti)* o preferisela... in culo a la balena ... o tanta mer...

SUSANNA: *(senza rendersi conto, ride)* No, no, crepi il lupo va bene... può bastare! *(ride)*

***(Luisa fa un gesto sconsolato ed esce. Entra Luca, dalla stanza laterale)***

LUCA: Carissima, temevo non riuscisse a trovarmi...

SUSANNA: ... Non è stato un problema, mi ha accompagnato qui la portinaia.

LUCA: *(sorpreso)* La portinaia?!?... Ah, l'avrà avvisata il marito...

SUSANNA: Come?

LUCA: Niente, niente, solo un fatto... organizzativo...

SUSANNA: ... Molto carino qui!... Io pensavo di trovare tutto sottosopra...

LUCA: Sottosopra?... E perché?... Ah, capisco... gli operai al lavoro, però, alla fine ho pensato che qui sarebbe stato più confortevole... spero non le dispiaccia...

SUSANNA: Nooo, anzi... confortevole lo deve essere senz'altro... tutto a tua disposizione?... A proposito, visto che già l'ho fatto... possiamo darci del tu?

LUCA: Ci mancherebbe!... Anzi... mi fa piacere!... Oggi staremo qui tranquilli, senza essere disturbati. Spazio ne abbiamo ed è anche piuttosto elegante...

SUSANNA: Sì, 100 € al giorno li vale tutti. La portinaia mi ha anche informato che...

LUCA: *(tra sé)* I portinai, qui, chiudono le porte e spalancano la bocca!... Accomodati!

SUSANNA: E così vorresti farti conoscere e...

LUCA: Sai com'è, in certi ambienti, se non ti conosce nessuno è piuttosto difficile...

## **Scusi, lei è di casa?**

SUSANNA: ... Emergere!... A chi lo dici!... So bene come vanno certe cose... cosa credi, anch'io ho dovuto darmi da fare...

FABIO: Non avrei mai pensato che per il tuo lavoro...

SUSANNA: Vuoi scherzare!... C'è una concorrenza spietata... *(si avvicina a Luca e gli passa un braccio attorno al collo)* le proposte... i compromessi che bisogna accettare... ma, chi vale, alla fine raccoglie i frutti... *(strusciandoglisi contro)* certe qualità non si possono ignorare!

LUCA: *(imbarazzato)* Tu... tu credi?

SUSANNA: Certo... *(strusciandoglisi contro)* certe qualità prima o poi emergono!... Perciò vedrai che, se sei bravo come dice tua cugina...

LUCA: ... Mia zia, vorrai dire!

SUSANNA: Davvero?... Quella... tua zia?!?... Chi l'avrebbe mai detto... Così giovane!

LUCA: I suoi anni li porta bene... ma giovane... è un tantino esagerato!...

SUSANNA: ... Ma che importa l'età!... L'importante è rimanere giovani...

LUCA: ... Dentro!... *(Susanna lo guarda stupita)* Voglio dire, giovani dentro... quando non si può esserlo... fuori!

SUSANNA: Vero!... Com'è triste 'sta cosa!... Comunque, questa è la vita e dobbiamo accettarla... anzi, dobbiamo godercela!... *(molla una bella pacca sul sedere di Luca)* Non sei d'accordo?

LUCA: Ahh!

SUSANNA: Che c'è?

LUCA: Niente, è che io non sono abituato... a certe cose... *(cambia tono)* ma, piuttosto, perché non veniamo a noi e al motivo del nostro incontro.

SUSANNA: Veramente ci stavo già lavorando... sai, per me è importante conoscersi un po' prima di...

LUCA : *(l'interrompe)* È giusto fare un po' conoscenza, se si deve lavorare insieme... allora sistemiamoci di là nello studio... staremo più comodi!

SUSANNA: *(sul divano in posa lasciva)* Più comodi di qui?... Uahu... la cosa promette molto bene!... Si fa, decisamente, interessante!

LUCA: *(la guarda sconcertato, poi le fa strada e la introduce nell'altra stanza)* Accomodati pure, ti raggiungo in un attimo... *(si accerta che Susanna non lo senta e poi telefona)*... pronto, zia... sì, sì, è arrivata ma... ma quella suor Benedetta ha delle collaboratrici... strane... ma che suora, ti assicuro, un fiume in piena... una cosa imbarazzante Sprizza sesso da tutti i pori, mi ha messo le mani... in punti molto, molto nevralgici!... Ah, vogliono mettermi alla prova?... Sì, certo, non cadrò nella trappola!... Grazie zia... sì, ti faccio sapere, ti saluto *(riaggancia)*

SUSANNA: *(Sbuca con la testa dalla porta)* Uhuu, allora, ci sei?... vogliamo lavorare?!?

LUCA: Sì, eccomi! *(tra sé)* Vuoi mettermi alla prova? E va bene... a noi due... sorella!

SUSANNA: E sbrigati?... Mi sto già raffreddando!



## **Scusi, lei è di casa?**

LUCA: *(tra sé)* Ed io, sto sudando!

SUSANNA: Allora?!... Ho capito, vengo lì io *(esce avvolta nell'asciugamano)*

LUCA: *(ributtandola nella stanza)* Per carità, che fai... DENTRO!!!

### **Scena 10**

#### ***(entrano Alfonso e Luisa)***

LUISA: ... Te vol far de testa tua... e te me combini de le bele fritae!

ALVARO: Io!... Ma senti chi parla... Tu, invece: no problem!

LUISA: Sicuro!... El fa quatro fotografie, el mete tuto a posto e el va fora da le bale!

ALVARO: A er mio je bastano tre parole, 'na firmetta e poi se leva dar cà.

LUISA: D'arca?

ALFONSO: Da avanti ar ca...

LUISA: *(l'interrompe)* Capito! Beh, speremo, che i se mova e che no' i fassa danni!

ALVARO: E su, lassamoli fa... tanto i padroni de casa nun tornano prima de 'n mese!

LUISA: Sa seto ti?... Magari, i torna... adesso... fin che semo qua!

ALVARO: Ce sta er Gino che sta a fa 'a guardia, si arivano... abbaia!

LUISA: E ti, te te fidi, ancora, de quel mona?

ALVARO: Aho!... È tu' fratello!

LUISA: No' ricordarmelo!... L'unica roba che ghe riesse ben l'è dormir... in qualunque posto e a tute le ore!

ALFONSO: E vabbè... si popo ce andasse mala... je dimo che semo qua pe' le piante e... l'ordinaria manutenzione...

LUISA: No, no... no' son chietta!... Adesso vo' là... e i paro fora tuti!

ALVARO: *(trattenendo Luisa)* 'A matta!... Vo' manna' 'nfumo 'r lavoro dei que' poveracci?

LUISA: Che i se le cata el laoro... senza rufianamenti e senza...

ALVARO: *(trattenendola di nuovo)* E daje... nun posso... sto sotto contratto!

LUISA: Contrato?!... Ma 'sa disito?!??

ALVARO: Aho, niente cartabollata *(mostra 100 €)* ma... ma regolare parola d'onore!

LUISA: *(Con gli occhi fuori dalle orbite)* E, 'sti schei... da andò casso vegneli?

ALVARO: Er scrivano... me i ha dati per chiude n'occhio....

LUISA: Caspita!..., Alora, soto contrato, ghe son anca mi *(mostra 100 €)* eco la carta bolà del fotografo!

ALVARO: ... Hai capito... 'sta paracula!... Antri cento euri.!

LUISA: Çento, più çento... *(esclamando)* fa dosento!!!... Ssst... andemo via... che no' i disturbemo!...

ALVARO: Lassamoli fa' l'affari sua...

LUISA: *(agitando le banconote)* Che noialtri, i nostri de afari, li avemo sistemati!

## **Scusi, lei è di casa?**

*(escono di soppiatto)*

### **Canzone**

### **FINE PRIMO ATTO**

### **SECONDO ATTO**

#### **Scena 1**

#### **Stacco musicale**

MARCO: *(entrando, parla verso la "sua" stanza)* Un momento solo, ti prego, deve esserci stato un piccolo malinteso... un attimo solo di pazienza... *(prende il cellulare e telefona)* Brigitta?... Ma chi cavolo è quella?... E che ne so, fa un sacco di storie... non vuole farsi fotografare... ma quale nuda!... Manco una fototessera si vuole fare!... Senti, per favore, molla tutto e vieni qui... non lo so... ma devi venire e chiarire la faccenda... no, subito! *(torna nella stanza)*

LUCA: *(esce dalla stanza mezzo spogliato e trafelato, parlando al telefonino)* Zia, zia, vieni qui... non so cosa stia succedendo... vorrà anche mettermi alla prova, ma quella è scatenata... io non so più cosa fare... Vieni subito... e porta anche zia Matilde, servono rinforzi *(riaggancia, sospira e rientra nella sua stanza)*

ROSSANO: *(sbucando con la testa di Rossano dalla porta di ingresso)* C'è nessuno? *(entra)* mi ha detto il portiere di venire qui ...

CATERINA: *(esce di gran passo diretta alla porta di ingresso)* E no, eh!... Qui si sta superando ogni limite!... Stavolta suor Benedetta ha preso un grosso abbaglio *(si imbatte in Rossano)* E lei che vuole?!

ROSSANO: Scusi sto cercando il signor...

CATERINA: Il Signore è in ogni luogo!... Quindi... lo cerchi altrove!

MARCO: *(esce dalla sua stanza e insegue Caterina)* Aspetta, ti prego... ci dev'essere una spiegazione, vedrai, appena arriva mia cugina...

ROSSANO: Signor. .. Luca?...

MARCO: *(deciso)* No... *(insegue Caterina che rientra nella stanza)* vedrai, chiariremo tutto...

SUSANNA: *(uscendo, scocciata)* Ma che razza di professionista del tubo... ti scandalizzi per un paio di tette! *(vede Rossano e si ferma sorpresa)* e lei che va cercando?

ROSSANO: Sto cercando i signori...

LUCA: *(precipitandosi fuori, con un reggiseno in testa)* Noo, i signori non ci sono... *(nota lo sguardo curioso di Rossano)* Che guarda!... *(con atteggiamento da sfilata di moda)* Mai visto un cappello?... E' l'ultimo grido... Aahrh! *(si sbarazza del reggiseno)*

ROSSANO: Cercavo il signor Marco o il signor...

LUCA: *(sorpreso)* Marco?... No, Marco non è qui!

SUSANNA: Insomma, cosa vogliamo fare?... Qui sto solo perdendo tempo!

## **Scusi, lei è di casa?**

LUCA: *(a Rossano)* Come vede, è un brutto momento, torni più tardi *(lo spinge all'uscital)*

ROSSANO: Ma è importante, vengo da parte di ...

LUCA: *(deciso)* Ho detto che non è il momento!... *(lo chiude fuori dalla porta, poi va nella la sua stanza)* Che casino, che casino...

***(Susanna sbuffa e si va a sedere sul divano. Entra Caterina)***

CATERINA: Va bene, aspettiamo questa tua cugina o zia, quello che è!... Ma io in quella stanza con te, da sola, io non ci vengo!!!... Tenesse le mani a posto quel depravato! *(siede e guarda stupita Susanna)*

CATERINA: *(titubante)* Salve ...

SUSANNA: *(riassettandosi)* Salve ...

CATERINA: Io... ero qui per... *(indica la stanza di Marco)*

SUSANNA: Ed io per... *(indica la stanza di Luca)*

***(si spalanca la porta di ingresso ed entrano Fiorenza, Matilde)***

FIORENZA: Benedeto fiol, cossa eto combinà!... Scondiròti!

MATILDE: Lo savea che ghera soto qualcosa!

BRIGITTA: *(entra con Roberta)* Marco, mi vuoi spiegare... che caz..volo è successo?

ROBERTA: ... Vatti un po' a fidare dei parenti!... serpenti!

LUISA: *(seguendole)* Piano, piano, signore, per favore!,...

MARCO *(uscendo dalla sua stanza)* Ma insomma!...

BRIGITTA: Ah, pure suscettibile!

LUCA: *(uscendo dalla sua stanza)* Che altro succede?

MATILDE: Te lo domando a ti... cossa succede!

FIORENZA: Te m'è telefonà che te eri... fora de testa!

***(Susanna e Caterina si alzano in piedi. Tutti rimangono un attimo imbambolati)***

MARCO: *(a Luca)* Luca!!!

LUCA: *(a Marco)* Marco!!!

BRIGITTA: *(a Susanna)* Susanna!

FIORENZA e MATILDE: *(a Caterina)* suor Caterina!!!

LUISA: *(conclude la sequenza)* Oh, Gesù!!!

MARCO: *(indicando Susanna)* Quella... è l'attrice?

LUCA: *(indicando Caterina)* E, tu... sei del Sacro Cuore Glorioso!?

ROBERTA: *(a Brigitta)* Decisione infelice... la tua!

MARCO: *(mettendosi le mani nei capelli)* Osignore!... Una suora!

CATERINA: No!... *(timidamente)* Novizia... laureata in lettere... e filosofia!

ROBERTA: *(a Marco)* Che figura di cacca!

***(da qui in poi tutto concitato e sovrapposto)***

## **Scusi, lei è di casa?**

LUCA: Ti sei preso la mia ospite...

MARCO: E tu la mia!

FIORENZA: Maria Santissima!

LUISA: *(come prima)* Oh, Gesù!!

MATILDE: Pora suor Caterina!

BRIGITTA: *(a Marco)* Ma che hai combinato?... Ma sei proprio uno... uno...

ROBERTA: *(pedante)* Uno che non è, temporaneamente o stabilmente, in possesso delle piene facoltà mentali, e non è pertanto responsabile dei propri atti...

MARCO e BRIGITTA: *(Un attimo di silenzio generale)* Cioè?

ROBERTA: Un incapace buono a nulla! Finalmente si è scoperto il suo vero talento!

MARCO: Aah! *(riprende la concitazione di prima)*

BRIGITTA: Sì, ha ragione Roberta, sei un incapace, un inetto...

ROBERTA: Una nullità che...

MARCO: *(a Roberta con rabbia)* Tu... chiudi il becco stronza!

***(entra Alvaro, Luca lo vede)***

LUCA: *(con grande rabbia)* Scommetto che lei lo sapeva!

MARCO: *(si gira di scatto verso Luisa)* E anche lei lo sapeva

ALVARO e LUISA: *(forte)* Calma... *(più forte)* Calma!!!

BRIGITTA: Giuro che questa è l'ultima volta che mi predo la briga di aiutare...

ROBERTA: Degli incapaci!.. L'avevo detto... non ha le basi per... *(mimica a calippo, involontariamente oscena)* emergere...

BRIGITTA: *(a Roberta)* Ma possibile che tu debba sempre interferire nei miei discorsi!?!?

MARCO: *(a Brigitta, mordendo le parole)* S i e, se non la fai tacere... giuro che la strozzo!

FIORENZA: Pian co' le parole!... Qualchedùn vol spiegarme ci l'è tuta 'sta gente?!?

MATILDE: Mati, mati i è!... 'Na manega de mati!

LUCA: *(a Marco)* Accidenti a te.. se solo me lo avessi detto!

MARCO: *(a Luca)* Perché tu, no?

LUCA: *(indietreggiando verso la sua stanza)* Zie, io non ho colpa, vi posso spiegare ...

FIORENZA: *(incalzandolo)* Sì, 'na spiegassìon l'è èl minimo... e che la sia ciara!

MATILDE: Parché, la facia con la superiora, sr. Benedeta, ghe l'emo messa noialtre!

FIORENZA / MATILDE: *(spingendo Luca nella sua stanza)* 'Ndemo... saugo!

BRIGITTA: *(incalzando Marco, che indietreggia verso la sua stanza)* E tu, mio bel giuggiolone nonché, parente talentuoso, non pensi di dover darmi qualche spiegazione?

ROBERTA: Penso che, l'Oliviero Toscani dei poveri, abbia poco da dire, viste le apparenze!

## **Scusi, lei è di casa?**

MARCO: *(a Roberta)* Smettila col sarcasmo fuori luogo, o te lo chiudo io quel forno sputa sentenze!... *(a Brigitta)* Non preoccuparti, ti posso spiegare tutto *(Marco, Brigitta si dirigono verso stanza di Marco)*

ROBERTA: *(compiaciuta di se stessa, si astrae dalla discussione)* Davvero? Ho fatto del...

BRIGITTA: *(la chiama come se chiamasse un cagnolino)* Roberta, vieni!

ROBERTA: *(continua il suo soliloquio, seguendo Brigitta)* ... Sì, allora comincio a capire come funziona... *(tutti e tre entrano nella stanza di Marco)*

***(Alvaro e Luisa se ne stanno per uscire quatti quatti dalla porta di ingresso)***

LUCA: *(a Luisa e ad Alvaro, affacciandosi dalla sua stanza)* E voi?

MARCO: *(c. s., dalla porta della sua stanza)* Non dovete niente a nessuno?

ALVARO: Ah no, nun ce so' clausole de rescissione dar contratto... Nun s'accettano reclami!

LUISA: *(a Marco)* E ti, guardame ben... le "ortensie"!... Saluti e buon lavoro!... *(esce in fretta con Alvaro, chiudendosi dietro la porta)*

***(Luca e Marco fanno un passo per inseguirli, s'incastrano nella porta, rinunciano e tornano nelle loro stanze. Susanna ed Elisabetta, che se ne sono rimaste in silenzio finora ad assistere alla scena, si guardano, alzano le spalle, si siedono sul divano e sospirano)***

***(buio) Stacco musicale***

### **Scena 2**

***(Matilde e Fiorenza sedute sul divano con Brigitta nel mezzo. Roberta in piedi, appoggiata ad una parete, rigida)***

BRIGITTA: Ma guarda un po' che razza di pasticcio, fortuna che si è tutto risolto!

MATILDE: ... Sempre che no salta fora altre desgràssie!... Ormai me 'speto de tuto!

BRIGITTA: Se allude a mio cugino può stare tranquilla, in fondo, è una persona seria.

ROBERTA: *(sarcastica)* Ne sei sicura?... Visti i risultati... non si direbbe!

FIORENZA: *(confermando a Roberta)* L'è vera!... No' l'è certo me neodo la testa calda!

BRIGITTA: E via... È stata una sfortunata coincidenza, con uno scambio di persone imprevedibile... può succedere!

ROBERTA: Caso strano, succede solo a certe persone... immature e bamboccione!... *(conclusiva)* Buffone!... Tzk, serio, dice lei...

BRIGITTA: Smettila, col tuo sarcasmo! *(Roberta sorride compiaciuta. Brigitta si rivolge alle zie)* Lo ripeto... solo imprevisti!!!

MATILDE: Sì, ma se penso a Caterina con quel... maniaco... me ven la peldoca!

BRIGITTA: Che maniaco!... Marco è un vero artista e, nell'arte, niente è scandaloso, pensate invece all'innocente Susanna alle prese con quella mente deviata!

## **Scusi, lei è di casa?**

FIORENZA: Parlela del me Luca?... La sbassa el tiro paché ghe 'gropo el naso, eh!

ROBERTA: Oh, la vecchia si è offesa!...

BRIGITTA: *(a Fiorenza)* Sì, parlo proprio di suo nipote!... Con il genere di racconti che scrive... capisco il disagio della povera Susanna!

MATILDE: Su quel che 'l scrive... no' posso darghe torto!... Ma, al disagio dell'inocente Susana... ben, lì, gh'è da torghene!

FIORENZA: Sì, quella?... L'è più sveia de un treno de volpi!... *(a Brigitta)* E me neodo, se l'è par quella... *(forte)* me nipote, el scrive de tuto!

BRIGITTA: Va bene, va bene!... Forse non è il caso di prendersela troppo con loro, in fondo stavano solo cercando di crearsi una buona opportunità.

ALVARO: *(entra con Rossano)* No, che nun me so' sbajato, je dico che qui ce'i trova tutt'e due.

BRIGITTA: Che succede ancora?

ALVARO: Ce sta 'sto signore. Dice che cerca l'amici vostri... i giovanotti.

ROSSANO: I signori *(consulta un biglietto)* Ferrari Marco e Munari Luca...

BRIGITTA: Non se ne parla nemmeno, sono occupati e non si possono disturbare!

ROSSANO: Ma è importante, sono venuto apposta da ...

FIORENZA: No' ce 'nteressa... par ancò ghe sta' anca massa casin!...

ROSSANO: ... Vengo per conto di...

MATILDE: No' ce 'nteressaaa!... I sta lavorandoooo...

FIORENZA: Robe importanti, ansi... importantissime!

ROSSANO: Ma, anch'io sto lavorando... io, devo...

BRIGITTA: Santo cielo!... La vuol capire che adesso non si può?... Sono occupati!!!... Si levi dai piedi torni più tardi...

ROBERTA: *(seccata, spinge Rossano verso la porta)* Capito?... Fuori!

ROSSANO: D'accordo, ma ditegli almeno che ...

ROBERTA: FUORI!!! *(spinge Rossano fuori dalla porta)* ...

BRIGITTA: *(ad Alvaro)* E lei si metta giù al portone e non faccia entrare scocciatori!

ROBERTA: CHIARO!!!

ALVARO: *(si mette sull'attenti e fa il saluto militare)* Agli ordini sor marescia! *(tra sé)* Anvedi questa... *(esce seguito da Roberta, incuriosita)*

ROBERTA: *(realizza all'improvviso la battuta di Alvaro)* Era sarcasmo?

BRIGITTA: *(scocciata all'inverosimile)* Sì!

ROBERTA: *(con soddisfazione)* Lo sapevo!

ROBERTA: *(Roberta cerca qualcosa nella borsa)*

BRIGITTA: E adesso speriamo che non arrivino altri impiccioni....

FIORENZA: Occi vèrti!... E pàr esser sicure, l'è meio che stemo qua de guardia.

***(Roberta estrae dalla borsa, trionfante, un piccolo involto)***

## **Scusi, lei è di casa?**

MATILDE: Sì, perché, en 'sta casa, gh'è un po' massa gente... che circola!

ROBERTA: *(si avvia verso la cucina)* Quella dev'essere la cucina...

BRIGITTA: Dove stai andando?

ROBERTA: *(da fuori)* Prendo solo dell'acqua ed un po' di zucchero!

***(Fiorenza, Matilde e Angela si siedono sul divano e si guardano interrogative)***

BRIGITTA: *(urlando a Roberta, che è ancora fuori. battuta da tenere lunga)* Ricordati che non sei a casa tuaa... non puoi approfittaree... non sarebbe educatoo!

ROBERTA: *(da fuori)* Mai vista una cucina così grande e ben fornita...

BRIGITTA: *(Esausta, si lascia cadere con le due zie sul divano)* Ma da quale pianeta viene, questa...

ROBERTA: *(rientrando con vassoio e tazze)* Qui ci vuole un calmante per tutti...

BRIGITTA: Ti sei... servita?

ROBERTA: Solo l'acqua... il resto è un decotto di mia invenzione, una mano santa per distendere i nervi.

BRIGITTA: Beh, hai ragione, in fondo ci voleva dopo tutto 'sto trambusto!

ROBERTA: Assaggiate!

MATILDE: Ma sì, dame qua...anca a mi!... Ghe n'ho proprio de bisogno!

***(Roberta serve, poi si siede in mezzo a loro. Bevono)***

FIORENZA: Ehm, e l'è anca bon... èl sà da giùggiole!...

BRIGITTA: Davvero! *(tra sé, indicando Roberta)* Tanto acida lei e tanto delizioso è l'intruglio!

***(Bevono ancora, poi posano le tazze. Si guardano un po' attorno in silenzio, tra qualche sospiro e qualche primo sbadiglio)***

BRIGITTA: Sai che ti dico? Mi sento già... più rilassata *(si sistema comodamente sul divano)*

MATILDE: Me par anca a mi *(a Fiorenza sottovoce)* La deve esser roba omeosimpatica!

FIORENZA: Brava!... *(sbadiglia)* Brava... Rober...ti..na!

ROBERTA: *(con una smorfia)* Grazie, grazie, troppo gentili... *(esce)*

***(Cominciano un po' alla volta a sistemarsi più comode, a sbadigliare sempre di più, fino ad addormentarsi)***

BRIGITTA: A distendere... di... stende...

**Stacchetto**

***Si abbassano le luci***

**Scena 3**

***(Entra Gianni furtivo, non si accorge delle tre sul divano. Lascia la porta aperta)***

## **Scusi, lei è di casa?**

**alle sue spalle. Subito dopo entra Marina che la chiude. A quel rumore Gianni si gira di scatto, spaventato. Nota: nel dialogo che segue Gianni e Marina parlano sottovoce)**

GIANNI: Porc... sei tu!

MARINA: Eh, avevi lasciato la porta aperta e...

GIANNI: È aperta perché, se servisse una fuga veloce... (a Marina) perché sei qui?

MARINA: Sono venuta a controllare che... che fossi solo.

GIANNI: Chi altro dovrebbe esserci?

MARINA: (*insinuante*) E che ne so... magari, quassù, ti vedi con qualcuna... mentre io sto giù, some una pampana, a fare il palo!

GIANNI: Sei completamente pazza!... Non c'è nessun!... Tornatene subito giù!

MARINA: Voglio controllare... se non c'è nessuno, perché parlare sottovoce?

GIANNI: È la buona regola, quando si svaligia un appartamento... anzi, sarebbe buona regola... non parlare affatto!

MARINA: Va bene!... Allora, controllerò in silenzio

GIANNI: Così, se nel frattempo arriva qualcuno... gli diciamo di aspettare che finisci il controllo!? Vuoi farci scoprire, apprendista dei miei stivali!?

MARINA: Ehi, non ti scaldare!... Ora scendo... ma attento!... Io controllo entrata e uscita... controllo tutto!

GIANNI: ... Sì, certo, brava, controlla... ma adesso vai !(*la spinge verso la porta*) Scema!!

MARINA: (*prima di uscire*) Tutto: entrata e uscita! (*Gianni la spinge fuori e chiude la porta*)

**(Gianni perlustra l'ambiente e controlla gli oggetti. Non si accorge ancora delle tre sul divano. Ad un certo punto comincia ad agitarsi e a frugare nelle tasche. Estrae il telefono e risponde)**

GIANNI: (*allarmato, parlando sottovoce*) ta arrivando qualcuno?... (*scocciato*) ti ho detto che di chiamare solo se arriva gente, ho pèreso un colpo, accidenti!... Fortuna che ho tolto la suoneria... no, non c'è nessuno, neppure adesso!... Ma non è un buon motivo... sì, ora che sai che funziona, lasciami lavorare in pace (*riattacca*)

**(riprende il suo "lavoro", quando "vibra" di nuovo il telefono)**

GIANNI: Insomma la vuoi pian ... (*allarmato*) caz? (*mette via il telefono, si guarda attorno agitato, poi si nasconde nello sgabuzzino*)

FRANCO: (*entra, con fare furtivo, dà un'occhiata alla stanza, poi si gira verso la porta e con un gesto invita Bea ad entrare*) Eccoci, (*sensuale*) finalmente soli, non vedevo l'ora...

BEA: Sei sicuro che sia una buona idea.. incontrarci proprio qui, a casa tua!

FRANCO: Certo, mia moglie è a Cortina e tuo marito è al lavoro... e poi, lui, non sa di noi e tanto meno di questa casa...

BEA: Sì, però... non mi sento a mio agio ho... una strana sensazione che mi blocca...



## **Scusi, lei è di casa?**

FRANCO: Tranquilla, rilassati! (*abbraccia Bea, cerca di tranquillizzarla*)

**(Matilde dà un colpo di russare)**

BEA: (*di soprassalto*) Hai sentito?... Che è stato?

FRANCO: Che cosa?

BEA: Un rumore strano... e molto vicino... andiamo via, ti prego!

FRANCO: Io, non ho sentito niente!

BEA: Non me lo sono inventata! (*tra sé*) mica ho le allucinazioni?!

FRANCO: Ti credo, ma sai quanti rumori produce un palazzo come questo? (*cerca di riabbracciarla altra russata di Matilde, più forte. Franco sobbalza*) Perdiana!

BEA: Che hai adesso... che ti succede?

FRANCO: Non hai sentito?

BEA: (*imita il tono di Franco*) Sì, ma sai quanti rumori produce un palazzo come questo?

FRANCO: Mi prendi in giro?

BEA: L'hai detto tu...

FRANCO: Appunto...

BEA: Appunto!

FRANCO: Questo non era un rumore normale... mi sa che c'è davvero qualcuno...

BEA: ...Io lo sapevo che non era una buona idea... e chi può essere?

FRANCO: Tranquilla, sarà...

BEA: (*panico*) Cielo, tua moglie!!! Ci ha ripensato e non è partita!?

FRANCO: No, no, è partita... magari, sarà la portinaia venuta... per le piante.

BEA: (*panico*) Cielo, la portinaia!.. Mamma mia e se ci trova qui? Oddio che vergogna!

FRANCO: Stai tranquilla, se fai così peggiori la situazione vieni, andiamo!

**(si dirigono verso l'uscita, ma, Franco, nota qualcosa su una poltrona)**

FRANCO: Aspetta un momento... (*si avvicina alla, osserva curioso lo schienale, poi raccoglie un reggiseno e lo alza*)

BEA: L'ha lasciato la portinaia?

FRANCO: Non credo...

BEA: Spiegati meglio accidenti a te!... Che vuoi dire?

FRANCO: Che forse qualcuno non è dove dovrebbe essere... (*cominciando ad alterarsi*) a meno che Cortina non sia qui, a casa mia...

BEA: (*crescendo drammatico*) Tua moglie!?... Lo vedi che avevo ragione? Oddio, è la fine... C 6!!

FRANCO: C 6?

BEA: C 6!... Colpita e affondata!... Andiamocene prima che sia troppo tardi!

FRANCO: ... Non se ne parla nemmeno, voglio risolvere questa faccenda...

## **Scusi, lei è di casa?**

BEA: *(trattenendolo)* No, aspetta...

FRANCO: So ben io cosa fare... se li trovo!

BEA: Non oso pensare cosa succede se tua moglie ci trova qui? Il marito fi... defifr...

FRANCO: Fedifrago!

BEA: Sì... tu, insomma... in compagnia dell'amante!...

FRANCO: Passi fedifrago ... ma bécco no eh!

BEA: Amante passi, ma stronza e colta sul fatto... questo no!!... Andiamo via!

***(Stefano strattonea Bea per liberarsi dalla sua presa e i due finiscono davanti al divano, vedono le tre addormentate e lanciano un urlo)***

FRANCO e BEA: aahhhh!

BRIGITTA, MATILDE e FIORENZA: *(svegliate, urlano)* Aahhhh!... Oddio!... Che è!

***(Roberta entra dalla cucina, Luca, Caterina, Marco Susanna escono dalle loro stanze)***

LUCA: Che c'è?!?

ALESSANDRO: Chi ha gridato?

FIORENZA: Mama che vampa!... Me sa che me torna endrio la menopausa!

LUCA / MARCO: *(Si girano e vedono Franco)* Cièlo !!... Il signor Benetti!!!!

FRANCO: Chi siete?... Che ci fa qui tutta questa gente?

MATILDE: E, ci elo lu'... che en ven qua a far tuto 'sto cancan?

FRANCO: Chi sono io?

LUCA: *(a Matilde)* No, zia... non insistere...

BRIGITTA: Come non insistere!... Questo bel merlo entra e ci aggredisce in quel modo e noi non diciamo niente!... Ma chi si crede di essere?

MARCO: *(a Brigitta)* No, Brigi... aspetta...

FRANCO: Ooohhh!!... Merlo a chi? Qui se c'è qualcuno che deve dar spiegazioni non sono certo io: questa è casa mia e qui comando io! Perciò qualcuno, canti!

FIORENZA e MATILDE: *(canticchiando alla paesana)* E qui comando io!... Ogni dì voglio sapereee... ogni dì voglio sape... *(Tutti si sono bloccati guardandola male. Si accorgono dell'uscita inopportuna)* Scusatece... andè pure avanti... *(gli altri riprendono la scena concitata di prima)*

ROBERTA: *(rivolta a Franco)* Scusi... cioè, lei sarebbe... IL PADRONE DI CASA?!?

FRANCO: Esatto, e pretendo delle spiega...

MATILDE: Paron o no paron, 'na volta che l'ha afità... el g'ha da star fora da le bale!

FIORENZA: Matilde!

FRANCO: Ma... di quale affitto state parlando?

CATERINA: *(improvvisamente, riconosce Bea)* Bea!... Ma com'è piccolo il mondo ...

BEA: *(tra sé)* Troppo piccolo per i miei gusti!... *(timidamente)* suor Caterina!...

FRANCO: Una suora? *(tra sé)* Ci IL Vaticano!... *(a Bea)* E, vi conoscete, pure!

## **Scusi, lei è di casa?**

BEA: (*imbarazzata*) Le sorelle del convento vengono sempre da noi a fare la spesa...

CATERINA: E Bea è la padrona più simpatica che io conosca... non sapevo che abitasse qui... (*si avvicina a Franco*) lei, dunque, è il marito!

FRANCO: (*tra sé*) Eccolalà! (*imbarazzato*) Ehm... sì, io, sono lui, piacere, Franco!

CATERINA: Piacere, non credo di averla mai vista al supermercato...

BEA: Per fortuna!... Cioè Voglio dire, una bella fortuna per lui il supermercato della moglie... così, niente spesa...

FRANCO: Oh sì!... odio fare la spesa... meno male che c'è Bea.

LUCA: Bene, e adesso che abbiamo appurato quanto è piccolo il mondo...

ROBERTA: Parliamo di quanto è affollato l'appartamento?

LUCA: (*Infastidito, tra sé*) Ma chi è questa? (*a tutti*) No!...direi che possiamo riprendere...

FRANCO: Un momento, un momento, voglio sapere cos'è questa storia dell'affitto?

LUCA: (*si avvicina a Franco e gli sibila all'orecchio*) Ma che cos'è questa storia della moglie?

MARCO: (*si avvicina come Luca, dall'altra parte*) Com'è cambiata... sua moglie nel giro di poche ore ...

FRANCO: (*messo alle strette*) Ah, che stupido... ho troppe cose per la testa, dimenticavo di avere affittato la casa a questi amici... solo, non mi aspettavo di vedere qui tutta questa gente

LUCA: Ha ragione, non avevamo avvisato... ma lasciate almeno che ve li presenti. Suor Caterina la conoscete già e queste sono le mie adorato zie: Fiorenza e Matilde. Devo a loro il contatto con le sorelle Sorelle Addolorate del Sacro Cuore Immacolato di Gesù e la loro casa editrice.

FRANCO: (*stringendo la mano alle zie*) Piacere!

FIORENZA: Onorate!

MARCO: Ah, e questa è mia cugina, dell'agenzia MediaMedia... che mi ha messo in contatto con Susanna Sarandoni (*indica Susanna*) e lei, (*indica Roberta*) è Roberta, la sua assistente... (*Franco, dà la mano a Brigitta, a Susanna e a Roberta*) (*tra sé, riferito a Roberta*) un'autentica... rompipalle!

BEA: (*dà la mano a Brigi. e a Susy*) Piacere di conoscer...(a Susy) ma io già la conosco!...

FRANCO: (*preoccupato*) Come?... Conosci anche questa?

SUSANNA: Beh, lavoro in televisione... nello sceneggiato: "Foglie al Vento"!...

BEA: Esatto!...

SUSANNA: Lì, ho solo delle particine ... in realtà faccio un sacco di cose ... modella, valletta, hostess, ragazza immagine...

FRANCO: Caspita!... Le manca solo la parola!

SUSANNA: Ma io so parlare, studio dizione e recitazione ed ho avuto contatti con...

MARCO: Ok, ok, una vera star!... Ora, magari, potremmo riprendere il nostro lavoro!

## **Scusi, lei è di casa?**

FRANCO: Giustissimo... anzi, scusate l'interruzione, io e Bea togliamo il disturbo...

CATERINA: Si figuri!... È casa vostra, come potete disturbare?

FRANCO: No, no, il lavoro va rispettato... quello degli artisti ancor di più... e, poi, con tutta questa confusione... potrebbero perdere l'ispirazione, no?

SUSANNA: A me piace stare in compagnia ... anzi, se c'è pubblico mi riesce meglio... *(mettendosi in posa)* ne guadagna la mia fotogenia... *(Marco scatta)*

BRIGITTA: *(a Franco e Bea)* Perché non approfittate di Marco e vi fate fare qualche scatto?

ROBERTA: Che idea fantastica!

BEA: Ma no, non mi sembra proprio il caso!

CATERINA: Ma sì! Un bel ritratto di famiglia da incorniciare e mettere come soprammobile...

SUSANNA: Che dici Marco??

MARCO: *(sogghignando a Franco)* Con ineguagliabile piacere... sarà pronto oggi stesso!

BEA: *(sconsolata)* Fantastico!...

ROBERTA: *(avvicina dosi a un tavolino in vista)* Qui sarebbe perfetto, è molto ben in vista!

FRANCO e BEA: *(sconsolatissimi)* Sì, perfetto ...

FRANCO: *(tra i denti a Marco)* Non si azzardi a stamparla!

BRIGITTA: Forza allora, tutti nello studio... in affitto... di Marco!

***(Brigitta, Roberta Marco, Susanna, Franco e Bea entrano nella stanza a dx)***

CATERINA: *(a Luca)* è il caso che ci rimettiamo al lavoro anche noi, dopo questi avvenimenti credo sia meglio fare ancora quattro chiacchiere ...

***(Fabio e Caterina si dirigono verso la stanza di sx, seguiti da Fiorenza e Matilde)***

LUCA: *(alle zie)* Zie, grazie Ma non occorre che vi tratteniate...

MATILDE: *(guardandosi l'un l'altra con Fiorenza)* No se stemo trattenendo... anzi!...

LUCA: Intendo dire che potete tornare a casa... se volete.

FIORENZA: Eh no caro, con tutti i malani che te me combini da solo, sarà meo no' perderte de ocio...

MATILDE: ... E gnanca de recia! *(entrano nella stanza a sx)*

### **Canzone**

#### **Ahi ahi ahi, che confusione**

Lo scrittore, suo malgrado, è creduto paparazzo  
la bellezza prorompente lo fa quasi uscire pazzo  
il fotografo, deciso, vuol spogliare la modella  
ma non è per questo scopo che è venuta la sorella

## **Scusi, lei è di casa?**

*Rit.*

*Ma qui davvero non si sa  
questo chi è, chi è quello là  
Ma qui davvero non si sa  
questa storia come finirà*

Alla fine tutto è chiaro, ciascun sembra aver capito  
uno scambio di persone, ecco quel che è capitato  
sarà pace finalmente? Potrà ognuno lavorare?  
Tutto questo bel trambusto lo fa certo dubitare

*Rit.*

*Ma qui davvero non si sa  
questo chi è, chi è quello là  
Ma qui davvero non si sa  
questa storia come finirà*

C'è chi torna ogni buon'ora i ragazzi a ricercare  
c'è chi invece questa casa ben vorrebbe ripulire  
il padrone è ritornato quatto quatto e pien di voglie  
ma la dolce compagnia, ahi ahi ahi, non è sua moglie

*Rit.*

*Ma qui davvero non si sa  
questo chi è, chi è quello là  
Ma qui davvero non si sa  
questa storia come finirà*

## **Scusi, lei è di casa?**

### **Scena 4**

**(Gianni esce dallo sgabuzzino, va all'uscita, sente armeggiare dietro la porta, si nasconde)**

MARINA: *(entra, si guarda attorno, chiama sottovoce)* Gianni, Gianni sei qui? Sono io...

**(Gianni esce dallo sgabuzzino... Marina si spaventa e grida) Aah!...**

GIANNI: Zitta, sono io scema!... Perché sei venuta su?... Devi stare di guardiaaa!.

MARINA: Sì, devo fare la guardia... ma a te la devo fare!... Vuoi farmi credere che sei qui da solo?... Dirmi *(più forte)* dov'èèè!

GIANNI: Ti assicuro che ...

MARINA: Voglio sapere dov'è!

GIANNI: Dov'è chi?

MARINA: Quella baldracca e zoccola della tua amante! *(si mette a cercare attorno)*

GIANNI: Smettila, vuoi che ci scoprano?... In casa c'è gente

MARINA: Ah sì? E allora perché non te la sei svignata?

GIANNI: Ci ho provato, ma qui arriva sempre qualcuno all'improvviso ...

ROSSANO: *(entra)* È permesso?... *(Gianni e Marina rimangono impalati)* Mi chiedevo se ora fosse possibile parlare con i signori *(consulta un biglietto)* Ferrari e Munari.

MARINA: Guardi che ci dev'essere un errore... di sicuro ha sbagliato piano...

ROSSANO: No, sono venuto prima e i signori erano occupati... scusate, voi siete?

MARINA: Dovremmo chiederlo noi a lei, visto che questa è casa nostra..

GIANNI: *(sottovoce a Marina)* Ma che stronzata stai dicendo!...

ROSSANO: Ah, i signori Benetti?

MARINA: Esattamente!

ROSSANO: Piacere, Rossano De Sorrentis, sono stato incaricato di avvisare i signori *(riconsulta il biglietto)* Ferrari e Munari...

MARINA: Ancora!... L'ho già detto: è stato male informato!... Qui non ci sono!

ROSSANO: In portineria, mi hanno detto...

MARINA: E si saranno sbagliati o avrà capito male *(spingendolo verso la porta)* provi a chiedere di nuovo.

ROSSANO: Sarà... mi pare strano però...

GIANNI: ... Aaah, ma lo sa che è un bel tipo lei!? ...Su, da bravo, vada ora...

ROSSANO: D'accordo, vado...

MARINA: Vada; vada!... *(lo spinge fuori dalla porta)* Anche questo ci mancava, accidenti!

## **Scusi, lei è di casa?**

GIANNI: Hai visto? Ora torna giù e aspettami sul retro. Io, Raccolgo le mie cose e ti raggiungo!

MARINA: Ok, vado, *(lo guarda bieca)* ma, tu, fa presto *(esce)*

***(Gianni controlla che dalle stanze non esca nessuno, entra nello sgabuzzino, esce con attrezzi e refurtiva... fa per uscire ma sente armeggiare alla porta, si dispera e torna a nascondersi )***

### **Scena 5**

LINDA: *(entrando)* Dimmi se non ho avuto una grande pensata ad organizzare qui il nostro... intimo incontro!

EZIO: *(seguendo Linda)* A me sembra un po' rischioso, tanto più che tuo marito doveva stare a Cortina con tua madre e invece...

LINDA: ... E invece è dovuto partire improvvisamente per un impegno di lavoro... per la-vo-ro... che problema c'è?

EZIO: C'è il problema che non sappiamo dov'è!

LINDA: E allora? Anche tu, del resto... *(insinuante)* hai parcheggiato tua moglie al mare, con la scusa di... *(marcato)* impegno di lavoro!

EZIO: Lo so!... Però anche tuo marito...

LINDA: Cosa vuoi dire? Che anche Franco potrebbe... no, non è proprio il tipo. E poi che c'importa!... *(sensuale)* Ora siamo qui...

EZIO: *(guardandosi intorno)* ... Noi due...

LINDA: *(sensuale)* Finalmente soli!... Ah, non vedevo l'ora...

EZIO: *(titubante)* Anch'io...

LINDA: *(cambia tono)* È quello che volevamo, no?... Il bello è che non ho dovuto nemmeno inventare una scusa per venirmene via!

EZIO: *(c. s.)* Ed hai lasciato sola tua madre?

LINDA: È perfettamente in grado di badare a se stessa, non è come abbandonare un cane... *(sorpresa dalle sue stesse parole)* e comunque non è sola, l'ho lasciata nel bel mezzo di una partita a bridge con le sue amiche!

EZIO: Ma, prima o poi, la partita finirà.

LINDA: Ho anche servito loro grappa alla pera, così quelle andranno avanti ore prima di accorgersi che non ci sono...

EZIO: Con un solo grappino?

LINDA: Ho lasciato la bottiglia...

EZIO: Sei tremenda...

LINDA: E il tabacco...

EZIO: Tabacco?

LINDA: Sì... per le pipe!... *(ride)*

EZIO: Vedo che con te non c'è scampo...

## **Scusi, lei è di casa?**

LINDA: E dove vorresti... scampare?... *(lo trascina con sé sul divano)*

***(entra Luisa con un annaffiatoio, cantando a squarciagola, Ezio e Linda si accorgono e si mettono dietro al divano)***

LUISA: Metti anche tuuu! La veste biancaaa! Qua, con tuta 'sta baraonda, se ris-cia che le resta senza acqua le piante.

LINDA: *(a Ezio, sottovoce)* Accidenti, la portinaia, stai giù, non posso farmi vedere da lei, mi crede in vacanza!

EZIO: Cosa conti di fare?

LINDA: Semplice!... Tu la distrai... io cerco, di sparire.

EZIO: Tu sei matta?... Quella non mi conosce, cosa dovrei dirle?

LINDA: Inventa qualcosa, no!...

EZIO: Inventa qualcosa!... Ma cosa?!?

LINDA: Qualsiasi cosa, ma subito!... Cazzo... ti devo dire tutto io!

EZIO: Ok, ci provo... *(si alza in piedi)* buongiorno!

LUISA: *(spaventata)* 'Sa ghèèèè!!!??? *(lascia cadere l'annaffiatoio e sviene in braccio ad Ezio)*

LINDA: *(da dietro il divano)* Esagerato!... Non c'era bisogno di ammazzarla!

EZIO: E' solo svenuta.

LINDA: È uguale, non bastava qualcosa di meno drastico?

EZIO: *(piagnucoloso)* Ma che vuoi da me... mica volevo farla svenire... dai, aiutami!

LINDA: Tu sei scemo, se si sveglia?... Io, da qui, devo sparire... *(si avvia verso l'uscita ma...)* Porca putta... *(ritorna immediatamente indietro)* arriva gente *(si dirige verso la stanza a dx, guarda dentro e rimane sconvolta)* aahhh... *(si rinchiude nello sgabuzzino)*

EZIO: Linda, dove vai?... *(guarda Luisa)* *(con voce acuta)* un bel guaio guaio... guaino!

SUSANNA: *(uscendo dalla stanza a dx)* Cosa sono questi guaiti?... *(vede Ezio che cerca di rianimare Luisa)* Ezio!?

EZIO: Susanna!... Che ci fai qui!?

SUSANNA: Ma che ci fai tu... qui?... E con la portinaia, poi?!?

EZIO: Intanto dammi una mano... che *(a fatica)* doh... dopo ti spiego...

ALVARO: *(entra)* Li mortacci!... *(vede la scena)* Aho, ma che staj a fa'... lassa sta' mi moje che te sdrumo 'a tizio!

EZIO: Non è niente... solo avuto un mancamento mentre dava da bere alle piante...

ALVARO: *(guarda con diffidenza Ezio)* Sarà... Ma tu fatte la mappa dei denti!

EZIO: Perché?

ALVARO: *(avanza minaccioso)* Mo' te 'i mischio!!!

SUSANNA: *(togliendo Ezio dall'imbarazzo)* Lui... è il mio agente!... Sì, il mio agente...



## **Scusi, lei è di casa?**

ALVARO: (A Ezio) Ah, e c'è venuto pure lui (*mimica*) p'er servizio?

EZIO: (*cogliendo al volo l'appiglio*) Per l'appunto, sì... proprio quello!

LUISA: (*riprendendosi*) Aiuto... cossa è successo, Alvaro?... Ci ghè e ciel che... parla?

ALVARO: Su, su, sto qua Lui' aripijate... c'hai avuto 'n mancamento.

LUISA: (*vedendo Ezio*) Luuu'... lu', el m'ha fato mancar... me l'ho visto davanti de boto!

ALVARO: E che cce voi fa'... oggi 'sta casa è 'n porto de mare! Ce passeno i meglio cani... (*guarda Ezio*) e porci.

EZIO: Scusi signora, non era mia intenzione... spaventarla.

ALVARO: Nun se preoccupi... Luisa mia se sta a ripija'... (*vede l'annaffiatoio e lo raccoglie*) toh, bevi che te passa! (*fa bere Luisa dall'annaffiatoio*)

SUSANNA: Ma... è l'acqua per le piante!

ALVARO: Sì è bona pe' le piante, va bene pure pe' li cristiani... E poi, Luisella mia c'ha 'a scorza! ...Annamo, Lui' (*sorregge la moglie*) areggete che te porto a casa... e nun te preoccupa' pe' le piante: stasera ce mannamo tu' fratello...

LUISA: El Gino?!... E no' dovrea mia preoccuparme?... Quel, l'è più' musso de ti!...

ALVARO: ALVARO: (*sorridendo, rivolto ad Ezio e Angela*) 'O vedi? Sta già 'na favola... Er brutto anatroccolo (*Alvaro ride, Luisa reagisce picchiandolo e ridendo a sua volta. Così escono*)

### **Scena 6**

SUSANNA: (*controlla che Alvaro e Luisa se ne siano andati, poi porta Ezio sul divano*) Ah, finalmente soli!... (*seria*) Vergognati, non farti vedere per tutto questo tempo!

EZIO: (*sorpreso cerca di allontanarsi*) Buona, buona... è che sono stato fuori città, e...

SUSANNA: Sei sparito da quando mi hai fatto avere la parte in "Foglie al vento"...

EZIO: ... Hai perfettamente ragione e mi dispiace... (*solenne*) ma ora sono qui!

SUSANNA: Allora è per me che sei venuto... piccioncino mio?

EZIO: (*risata da finta*) Hehe... per chi altro sennò!... Però, piccioncino, non mi garba!

SUSANNA: Passerottino?!

EZIO: Nemmeno.

SUSANNA: (*dubbiosa*) Pisellin...

EZIO: Piantarla!... Sai che non sopporto i nomignoli...

SUSANNA: Va bene!... Ma, come hai saputo che ero qui?

EZIO: Tesorino... io... (*risposta secca*) so sempre ciò che riguarda i miei assistiti, io!

SUSANNA: Ma certo, caro!... Ah... senti, ero di là con Marco, stiamo facendo un servizio fotografico... è uno nuovo...mi pare in gamba!... Ma non ti ha informato Brigitta??

EZIO: Eccerto, già, è vero... ora, però, ti conviene tornare di là da... Marco...

## **Scusi, lei è di casa?**

SUSANNA: Non preoccuparti, al momento è occupato con il padrone di casa.

EZIO: Ah, il padro... *(gli piglia un colpo)* **CON CHI !?!**

SUSANNA: Il padrone di casa!... Non era previsto che arrivasse ma è capitato all'improvviso ed ha pensato bene di farsi fare qualche foto-ritratto da Marco.

EZIO: E come... come si chiama questo signore?

SUSANNA: Non ricordo bene... Ah si, Benetti... si: Franco Benetti!

EZIO: *(si porta la mano al cuore)* COLPITO!.. È la fine!... *(continua a ripetere)* È la fine...

SUSANNA: Oddio Ezio, che ti succede? Aspetta vieni qui, mettiti sul divano *(aiuta Ezio a stendersi)* arrivo subito, vado di là a chiamare qualcuno *(esce)*

EZIO: Nooo, Susanna, ti prego, non occor... re... *(sviene)*

***(Fabio ed Elisabetta escono dalla stanza a sx, seguiti da Fiorenza e Matilde)***

FABIO: Sono contento che abbiamo chiarito tutto

FIORENZA: Anca mi, in fondo, in fondo... te si un brào fiòl ...

MATILDE: ... Contentèmose valà...

CATERINA: Sarebbe stato un peccato perdere un collaboratore con le tue qualità, tuttavia devi capire che si era creata una situazione un po' ambigua e, da come si stavano mettendo le cose...

LUCA: ... Hai ragione, ma ora... tutto a posto!

FIORENZA e MATILDE: *(vede spuntare i piedi di Ezio dal divano)* Mater Santissima!

CATERINA: Che altro c'è ora? *(si avvicina e vede Ezio svenuto)* e questo chi sarebbe?!... Santo cielo... qui, le sorprese, non finiscono mai!... *(scuote Ezio)* Signore, signore... si svegli!

MATILDE: *(spaventata)* Mater Addolorata!...

FIORENZA: Mo...rto!... Mater Benedéta!

***(Matilde e Fiorenza si fanno ripetutamente il segno della croce tirano fuori un rosario e cominciano a mormorare)***

CATERINA: Non precipitate le cose... *(si avvicina)* respira, dev'essere solo svenuto.

***(entrano Susanna, Bea, Franco, Brigitta, Roberta e Marco)***

SUSANNA: O mio Dio!... Ha avuto un mancamento... qui dentro c'è troppo poca aria!

FRANCO: Ma chi è... qualcuno nessuno lo conosce?

SUSANNA: Ma si... è il mio agente!

BRIGITTA: *(avvicinandosi)* Ezio?...

ROBERTA: Il dott. Ricciardi!?!

BRIGITTA: E che cavolo ci è venuto a fare qui!

ROBERTA: *(guarda severamente Susanna che svicola. Poi, con sarcasmo)* Sarà venuto a ... controllare la sua coccola!

BEA: *(rimasta un po' indietro al gruppetto, sente il nome di Ezio e si avvicina preoccupata)* Ezio? Ohh ... *(barcolla e si appoggia a Franco)*

## **Scusi, lei è di casa?**

FRANCO: Bea... che ti succede?!

SUSANNA: Forse... c'è poca aria!

ROBERTA: Stai zitta, cicala!

SUSANNA: Taci, locusta!

FRANCO: Fate un po' di largo... e lasciamola respirare!... Coraggio Bea, non è niente... mettiamola sul divano.

**(sistemano Ezio e Bea sul divano)**

BRIGITTA: *(si avvicina ad Ezio)* Meno male!... pare che si stia riprendendo!

FRANCO: *(controllando Bea)* Anche Bea... per fortuna!

CATERINA: E non soffochiamoli, forse manca un po' d'aria... su,, torniamocene di là a terminare il nostro lavoro... e lasciamoli riposare.

**(tornano tutti commentando nelle loro stanze. Linda esce dal nascondiglio, controlla che non ci sia nessuno. Si avvicina alla porta di ingresso, ma nota che sul divano c'è qualcuno. Si avvicina per controllare. Vede Ezio ma, soprattutto, Bea. Si porta una mano sulla bocca per trattenere un urlo. Poi schiaffeggia Ezio per farlo rinvenire)**

LINDA: *(sottovoce)* Ezio ... Ezio, svegliati!

**(Gianni esce dallo sgabuzzino, mimetizzato dietro una scopa. Vede che Linda è ancora lì, allora rientra svelto nello sgabuzzino)**

LINDA: *(continuando a schiaffeggiare Ezio. Sottovoce)* Ezio ti prego svegliati, dobbiamo andare via...

BEA: *(emette un gemito)* Ehmm ...

**(Linda, spaventata corre verso la porta di ingresso. La apre, guarda fuori, poi la richiude e tutta agitata torna a nascondersi... entra Marina che va al nascondiglio di Gianni))**

MARINA: *(sottovoce)* Si può sapere perché ci metti tanto?... Gianni, Gianni... e va bene, se non vuoi uscire tu, entro io! *(entra)*

**La scena che segue, è da costruire in fase di prove con metodo di improvvisazione.**

**(dopo alcuni secondi di silenzio si sentono le urla di Gianni, Marina e Linda... a questo strepito, Ezio e Bea si destano e vedendosi, urlano a loro volta. tutti gli altri si precipitano fuori dalle loro stanze)**

### **Scena 7**

FRANCO: Cosa cavolo sta succedendo?

EZIO: Non lo so... ma, *(indica Bea)* vorrei sapere che ci fa mia moglie qui!

CATERINA: *(a Franco)* Ma, non è sua moglie?

SUSANNA: *(a Ezio)* Sei sposato?!?

FIORENZA e MATILDE: Mater Misericordiosa!... *(si fanno ripetutamente il segno)*

## **Scusi, lei è di casa?**

*della croce, ritirano fuori il rosario e ricominciano a mormorare)*

BEA: *(a Ezio)* e, gira, gira, sei finito in un angolo cieco, eh?

EZIO: Niente affatto, tu piuttosto ... *(sarcastico)* Amanda ti starà aspettando ...

BEA: Fredrifrago!

EZIO: *(con rabbia)* Si dice Fedifrago!... Fedifrago e... pure bécco!

FRANCO: *(fatale, battendogli sulla spalla)* E' il destino, amico.

***(si sentono urla nello sgabuzzino. Esce di corsa Linda, con Marina che la insegue e Gianni che insegue tutte e due)***

LINDA: Aiuto, aiuto... chi sono questi due!... Ma, soprattutto, chi è questa pazza!  
*(corre a proteggersi dietro Franco)*

FRANCO: Linda!... Anche tu qui?...

LINDA: Fino a prova contraria, questa, è casa mia!... *(continua a correre)* Tu piuttosto...

MARINA: Lascia che t'acciuffi e ti insegno io a rubarmi il marito... ladra!

GIANNI: Marina, ti prego... FERMATI!

FRANCO: *(A Linda)* Non dovevi essere a Cortina con tua madre!?!

LINDA: *(sempre inseguita dai due)* E tu, non eri assolutamente impegnato col lavoro? *(continua a girare)*

CATERINA: *(a Franco)* La signora inseguita... chi sarebbe?

FRANCO: *(rassegnato)* È mia... moglie!

CATERINA : COME SUA MOGLIE!!!

FIORENZA e MATILDE: Mater Misteriosa!... *(si fanno ripetutamente il segno della croce)*

MARINA: Ah, lei è il marito!?... Bene!... Allora sappia che, sua moglie, se la intende con... il **mio**, di marito!... 'Sta zoccola!

GIANNI: *(cerca di fermare Marina)* Scusate... togliamo il disturbo!

FRANCO: E questi... da dove spuntano?

ROBERTA e BRIGITTA: Dallo sgabuzzino.!

LINDA: *(a Marina)* Zoccola sarà tua sorella! *(a Franco)* E tu non divagare, bello mio e dimmi piuttosto... che ci fai... tu, qui?

BEA: *(a Ezio)* E tu?... Era questa la riunione di lavoro?

EZIO: Sto ancora lavorando!... Susanna è una mia assistita, siamo qui per delle foto.

BRIGITTA: *(a Ezio)* Ma io, di questo servizio fotografico, non te ne avevo parlato!... Come facevi a saperlo?...

EZIO: *(sorpreso ripete)* Come facevo a saperlo?

ROBERTA: *(insistendo)* Allora, come ha fatto a saperlo!?!

EZIO: *(rivolto a Roberta)* Ora ricordo è stata lei... sì, sì, è stata lei!

ROBERTA: Io?... Non credo proprio!... Non ricordo assolutamente!

EZIO: *(a tutti)* Soffre d'amnesia!

## **Scusi, lei è di casa?**

ROBERTA: Me ne ricorderei!

EZIO: *(a Roberta)* Lo vedi?

BEA: *(ad Ezio minacciosa)* Allora??

MARCO: Signori, vi prego...

BRIGITTA: Zitto tu, che sei responsabile di questo casino!

MARCO: Io?!?... Se Luca non mi avesse rubato l'idea ...

LUCA: Che cosa avrei rubato io?... È tutta colpa del portiere... lui, mi ha dato l'idea!

MARCO: E, a me la dritta, l'ha data la moglie... la signora Luisa!

***(entrano Alvaro e Luisa)***

ALVARO: Calma gente!... Ve se sente fino a" a portineria!

LUCA: *(punta il dito su Alvaro)* Ecco!... È stato lei, confessi!

ALVARO: Ma de che, aho!?

LUCA: Mi ha decantato tanto questo appartamento, sottolineando che sarebbe rimasto vuoto per un bel po'.

MARCO: *(a Luisa)* E lei, con me, ha fatto lo stesso!

LUISA: Podea immaginàr che, lu', l'era tanto mato da sistemarse qua dentro!?!

MARCO: I miei cento €, però, mica li ha rifiutati!

LUCA: *(ad Alvaro)* Stessa cosa lei con i miei cento €!

LINDA: *(ad Alvaro e Luisa)* Che storia è mai questa, maledetti imbroglioni!... Vi siete permessi di affittare casa mia?

ALVARO: *(con fierezza)* Signora Linda, è stato spirito umanitario: volevamo da' 'na mano a 'sti poracci... E io ce 'o sapevo: nun pò fa' 'n piacere a nisuno *(Luca e Marco accennano a protestare)* ...e poi, *(insinuante, indica Linda)* chi se aspettava de vedevve ritornà così presto... e co' 'sto impunito! *(indica Ezio, anche lui accenna una protesta)*

LUISA: ... E lu', sior Franco, con questa qua! *(indica Bea)*

***(momento di silenzio con grande imbarazzo, poi come di intesa Linda va a mettersi al fianco di Franco e Bea a quello di Ezio)***

FRANCO *(prendendo sottobraccio Linda)* Beh, in fondo, sono cose che possono succedere... siamo gente di mondo perbacco!... E non facciamone un dramma!...

EZIO: *(prendendo sottobraccio Bea)* Esattamente... quello che penso io ...

LINDA: Sì, l'importante è che tutto si sistemi e torni alla normalità, vero?... C'è sempre rimedio alle cose, non vi pare?

FIORENZA: Scusate se m'entrometo, ma, secondo mi, voialtri, su certe cose, si' un po' larghi de ... vero, sr. Caterina?

CATERINA: Beh, riconoscere i propri errori e porvi rimedio è buona cosa...

***(Franco e Linda, Ezio e Bea, si guardano con un sorriso complice)***

CATERINA: ... Sempreché sia un ravvedimento sincero!

## **Scusi, lei è di casa?**

FRANCO e LINDA: (*stringendosi l'un l'altra*) Sincero?... Ma certamente!

EZIO e BEA: (*stringendosi l'un l'altra*) Sincerissimo.

MATILDE: (*con molta ironia*) Sì, viva i sposi!... Un peletin "puttanieri" ma... raveduti!

CATERINA: Ravveduti e contriti!... E così, dopo un piccolo incidente di percorso, il viaggio della vita ricomincia... amorevole e sereno!

BRIGITTA: Sicuro, ma sarà utile procurarsi l'air bag, che la strada è lunga... e, incidenti come questi, sono ordinaria amministrazione!...

FIORENZA: Sì, sì... Gh'è più corni de teste! **(RISATA GENERALE)**

FRANCO: Bene, ora che tutto è sistemato proporrei...

MARCO: Un momento... per voi sarà sistemato, ma il mio servizio fotografico?

SUSANNA: Magari un'altra volta, Marco... adesso no... sono... scombussolata.

LUCA: (*a Caterina*) E per la mia collana di racconti?

CATERINA: Non c'è fretta, dovremo riparlare ancora e sentire il parere di suor Benedetta.

MARCO: (*a Luca*) Perfetto, gli unici a rimanere a mani vuote siamo solo e sempre noi!

**(Gianni e Marina, finora rimasti in disparte, si avviano all'uscita cercando di non farsi notare)**

FRANCO: (*accorgendosi*) Ehi voi, un momento!... In tutti questi giri e rigiri non ho ancora capito chi siete...

ROSSANO: (*entra, e incontra i ladri che escono*) Oh, signori Benetti, scusate se insisto, ma stavolta non mi muovo da qui finché non ho parlato con... (*cerca il foglietto*)

FRANCO e LINDA: (*a i ladri*) Signori Benetti?!?

GIANNI: (*sorridendo imbarazzato*) Eh ... un caso di omonimia...

MARINA Buffo eh? (*se la battono*)

ROSSANO: (*tirando fuori il biglietto*) Ecco qui, i signori Marco Ferrari e Luca Munari.

MARCO: Senta, non ci si metta anche lei per favore...

LUCA: ... Che è una giornata storta!

ALVARO: E su, dateje retta a 'sto disgraziato... è da stammatina che ve sta a cerca'.

MARCO: E va bene, Marco Ferrari sono io...

FABIO: E Luca Munari io!

ROSSANO: Oh, finalmente!... Sono Rossano De Sorrentis, rappresento la DreamWorks in Italia e ho l'incarico di contattarvi per ...

LUCA: Un momento, un momento... lei intende lo studio cinematografico americano?

ROSSANO: Sì.

MARCO: (*a Luca*) Noi abbiamo spedito del materiale alcuni mesi fa, ti ricordi?

LUCA: Certo che mi ricordo.

ROSSANO: E lo ricorderete a lungo!... La vostra proposta di sceneggiatura e il

## **Scusi, lei è di casa?**

materiale fotografico sono piaciuti molto, tanto da farne un film...

ALVARO: Aho, a me me sa che 'sti due hanno svortato...

LINDA: Complimenti, ragazzi!... cinema americano!...

LUISA: (a Susanna) Altro che "Foie al vento" ...

LUCA: Andiamoci piano, sarà qualche riconoscimento... non credo che proprio noi...

ROSSANO: Sì, i posti di sceneggiatore e direttore della fotografia sono proprio per voi... su questo Steven è stato categorico!

MARCO: Steven? Intende dire quello Steven... Steven!

ROSSANO: Certo... siete invitati, fra una settimana, a casa Spielberg!

MARCO / LUCA: Finalmente, santo cielo...

ROBERTA: O Gesù!

FIORENZA e MATILDE: Maria Santissima!

ALVARO: Ce manca Sangiuseppe e 'amo fatto 'a sacra famija ar completo.

LUCA: Non ci posso credere!... Avete sentito?

MARCO: Che gran colpo...

TUTTI: SÌ, DE CULO!

ALVARO: Un bucio da paura.

MARCO: Sì... che botto ragazzi!

STEFANO: A proposito di botto, qui ci sta bene un brindisi... Linda, facciamo gli onori di casa

LINDA: Volentieri

**(Franco e Linda distribuiscono bicchieri e vino, tra l'eccitazione di tutti)**

FRANCO: (alza il calice) Brindiamo ai nostri artisti e al loro sogno... americano!

LINDA: Brindiamo anche a noi, a tutti i nostri sogni!... (tra sé) E al mio sogno proibito!

TUTTI: evviva!

**(bevono)**

ALVARO: (a Rossano) Certo che si te svejavi prima, s' 'a potevamo risparmiar!...

ROSSANO: Che cosa?

LUISA: Ma tuta sta comedia, no!!! **(risata generale)**

### **Canzone**

#### **Commedianti tutti quanti**

Se la faccia hai di bronzo sei già bello mascherato  
Fingi d'esser qualcun altro ed il gioco è ben servito  
Sarà ver che le bugie hanno tutte gambe corte  
Ma se ridi in compagnia si raddrizza ogni sorte

## **Scusi, lei è di casa?**

*Rit.*

*Commedianti tutti quanti  
non c'è rabbia non c'è invidia  
che a scherzare siamo in tanti  
e la vita è una commedia*

Se sai prendere ogni cosa per il verso suo migliore  
Ed in ogni situazione da ragion ti fai guidare  
Se sai ridere di quello che soffrire gli altri fa  
Hai scoperto il segreto della tua felicità

*Rit.*

*Commedianti tutti quanti  
non c'è rabbia non c'è invidia  
che a scherzare siamo in tanti  
e la vita è una commedia*

Tra le mogli ed i mariti è tornato il ciel sereno  
E il successo a chi lo brama è arrivato in un baleno  
Tutta questa mascherata alla fine che ti dice?  
Resta sempre in allegria se vuoi vivere felice.

*Rit.*

*Commedianti tutti quanti  
non c'è rabbia non c'è invidia  
che a scherzare siamo in tanti  
e la vita è una commedia*

**FINE**

### **Canzone (bis)**

#### **Scusi, lei è di casa?**

Il palazzo è pien di pazzi  
vanno intorno come i razzi  
qui nessuno si riposa  
non si sa chi è di casa

tutti fanno un gioco scaltro  
per sembrare qualcun altro  
per aver l'ambita cosa  
dentro e fuori dalla casa

*Rit.*

*questa è tutta una gran festa  
che fa andare fuor di testa  
che fa chieder senza posa:  
dica un po', ma lei è di casa?*



## **Scusi, lei è di casa?**

Si è concluso il girotondo  
attorno a questo finimondo  
di parlar nessun più osa  
dentro questa bella casa

Se vi ha fatto divertire  
tutto questo gran daffare  
se applaudire non vi pesa  
vi diremo chi è di casa

*Rit.*  
*questa è tutta una gran festa*  
*che fa andare fuor di testa*  
*che fa chieder senza posa:*  
*dica un po', ma lei è di casa?*